

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-04-2019

ISOLE

SICILIA CATANIA	23/04/2019	8	Verso un miglioramento con un 25 Aprile caldo <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	23/04/2019	8	Pasquetta rovinata ma il caldo è in arrivo = Sicilia sferzata dal vento di scirocco <i>Leone Zingales</i>	5
SICILIA CATANIA	23/04/2019	35	Gita al mare rovinata da pioggia e vento Molte le presenze dei turisti stranieri <i>Salvo Sessa</i>	7
SICILIA CATANIA	23/04/2019	35	Scontro tra auto, due ferite tra cui una turista francese <i>Redazione</i>	8
SICILIA SIRACUSA	23/04/2019	25	Vigili del fuoco completamento delle caserme col Patto per il Sud <i>Francesco Nania</i>	9
UNIONE SARDA	23/04/2019	2	Lo scirocco cancella la spiaggia del Poetto: chioschi sott'acqua <i>Redazione</i>	10
UNIONE SARDA	23/04/2019	3	Morto nel mare in burrasca = Cade dalla barca a vela e muore tra le onde miracolosamente in salvo la moglie e il cane <i>Raffaele Serrelli</i>	11
UNIONE SARDA	23/04/2019	14	Terremoto di livello 6,3 cade edificio, almeno 6 morti <i>Redazione</i>	13
UNIONE SARDA	23/04/2019	22	Incendio davanti alle ex Fornaci Picci <i>R.s.</i>	14
UNIONE SARDA	23/04/2019	23	All'alba un incendio in una casa <i>Redazione</i>	15
UNIONE SARDA	23/04/2019	23	Un milione contro le alluvioni <i>Loro Federica Lai</i>	16
UNIONE SARDA	23/04/2019	34	Allarme incendio a Matzaccara <i>A.s.</i>	17
UNIONE SARDA	23/04/2019	35	Ritorna la passeggiata ecologica nei boschi <i>M.lo.</i>	18
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	23/04/2019	15	Proteggere la spiaggia di Canneto <i>Redazione</i>	19
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	23/04/2019	22	Disagi a Spadafora, Valdina e Venetico <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	23/04/2019	22	Messina sferzata dallo scirocco impetuoso <i>Riccardo D'Andre A</i>	21
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	23/04/2019	25	Torrenti a rischio, a breve il piano d'intervento <i>Redazione</i>	22
GIORNALE DI SICILIA	23/04/2019	12	La Sicilia sferzata dal vento: danni e disagi = Lo scirocco paralizza i trasporti <i>Luigi Ansaloni</i>	23
GIORNALE DI SICILIA CATANIA	23/04/2019	28	Esodo di Pasqua, quattro auto in fiamme <i>Redazione</i>	25
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	23/04/2019	22	Favoria e spiagge, tolte 15 tonnellate di spazzatura <i>Redazione</i>	26
REPUBBLICA PALERMO	23/04/2019	5	Lo scirocco rovina la festa paura per i crolli in città barche a picco a Termini treni e aerei a singhiozzo <i>Redazione</i>	27
REPUBBLICA PALERMO	23/04/2019	7	Frana di Monte Gallo una tragedia evitabile = Monte Gallo, tragedia evitabile lo studio sui crolli fu ignorato <i>Francesco Patanè</i>	28
meteoweb.eu	22/04/2019	1	Maltempo Sardegna: chiusa la SS195 vicino Cagliari a causa di una mareggiata - Meteo Web <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	22/04/2019	1	Maltempo, burrasca in Sicilia: evacuato palazzo e sradicati alberi nel Trapanese, volo dirottato a Catania - Meteo Web <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	22/04/2019	1	Maltempo Sicilia: riaperta una tratta di Cerda-Fiumetorto sulla linea Pa-Ag - Meteo Web <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	21/04/2019	1	Meteo Sicilia: burrasca nel Ragusano, attivato presidio di Protezione civile - Meteo Web <i>Redazione</i>	33
meteoweb.eu	22/04/2019	1	Maltempo Sicilia: mareggiata danneggia l'attracco degli aliscafi ad Alicudi - Meteo Web <i>Redazione</i>	34
meteoweb.eu	22/04/2019	1	Maltempo, naufragio in Sardegna: muore turista francese - Meteo Web <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-04-2019

agrigentonotizie.it	22/04/2019	1	Il maltempo fa cadere un cavo elettrico, linea ferroviaria interrotta per tutta la mattina <i>Redazione</i>	36
agrigentonotizie.it	21/04/2019	1	Pasquetta a rischio maltempo, previsti raffiche di vento e burrasca <i>Redazione</i>	37
agrigentonotizie.it	22/04/2019	1	"Mareggiate e vento di burrasca", il maltempo "spegne" Pasquetta <i>Redazione</i>	38
cagliaripad.it	22/04/2019	1	Maltempo, tetto crolla su tre auto a Sassari <i>Redazione</i>	39
cagliaripad.it	22/04/2019	1	Villaputzu, turista francese muore annegato <i>Redazione</i>	40
cagliaripad.it	22/04/2019	1	Maltempo, mareggiata distrugge la barriera frangionde del porto di Marina di Capitanà <i>Redazione</i>	41
agrigentooggi.it	22/04/2019	1	Pasquetta tra vento e maltempo in Sicilia: disagi anche nell'agrigentino <i>Redazione</i>	42
agrigentooggi.it	22/04/2019	1	Incendi: roghi a causa del vento di scirocco <i>Redazione</i>	43
agrigentooggi.it	22/04/2019	1	Forte vento sferza la Sicilia, treni fermi e traghetti bloccati <i>Redazione</i>	44
blogsicilia.it	21/04/2019	1	Brucia l'intera provincia di Palermo, gli incendiari hanno appiccato decine di roghi <i>Redazione</i>	45
ilcittadinodimessina.it	22/04/2019	1	Forte vento e mare mosso, Eolie isolate <i>Redazione</i>	46
livesicilia.it	22/04/2019	1	Maltempo, evacuato un palazzo Chiusa anche la strada di accesso <i>Redazione</i>	47
livesicilia.it	22/04/2019	1	Danni e disagi per il forte vento Volano tettoie e verande <i>Redazione</i>	48
messinaoggi.it	22/04/2019	1	Vento forte: fermi i treni sulla Messina-Palermo <i>Dbd Group - Www.dbdgroup.it</i>	49
messinaoggi.it	22/04/2019	1	Lo scirocco minaccia il porto di Tremestieri <i>Dbd Group - Www.dbdgroup.it</i>	50
messinaoggi.it	22/04/2019	1	Ferrovie, ripresa la circolazione fra Messina e Palermo <i>Dbd Group - Www.dbdgroup.it</i>	51
messinaora.it	22/04/2019	1	Cade cartello per segnaletica stradale sulla A20: autostrada chiusa fino a Rometta <i>Redazione</i>	52
messinaora.it	22/04/2019	1	Messina flagellata dallo Scirocco: raffiche fino a 100 km orari <i>Redazione</i>	53
palermo.repubblica.it	21/04/2019	1	Maltempo, attivata la protezione civile a Ragusa per il forte vento <i>Redazione</i>	54
palermo.repubblica.it	22/04/2019	1	Palermo, il vento spazza via tettoie e verande: fermi i traghetti per Ustica e per le Eolie, treni sospesi sulla Palermo-Messina <i>Redazione</i>	55
sicilia24h.it	22/04/2019	1	Forte vento e maltempo in Sicilia: disagi anche ad Agrigento <i>Redazione</i>	56
unionesarda.it	22/04/2019	1	Vento e mareggiate VIDEO Danni, disagi e una vittima <i>Redazione</i>	57
unionesarda.it	21/04/2019	1	Alberi crollati e insegne divelte Il vento sferza il Sud Sardegna <i>Redazione</i>	58
unionesarda.it	22/04/2019	1	Fluminimaggiore, alberi caduti e danni per il maltempo <i>Redazione</i>	59
unionesarda.it	22/04/2019	1	Cagliari e hinterland: decine di interventi dei pomperi <i>Redazione</i>	60
sardiniapost.it	21/04/2019	1	Dirigenti scolastici, caos sul concorso. C'è l'esposto in Procura: "Sardi favoriti" <i>Redazione</i>	61
sardiniapost.it	22/04/2019	1	Maltempo, tragedia a Villaputzu: barca si rovescia, morto un turista <i>Redazione</i>	62
sardiniapost.it	21/04/2019	1	Maltempo, il forte vento sferza l'Isola. Numerosi interventi dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	63
grandangoloagrigento.it	22/04/2019	1	Maltempo: linea ferroviaria Palermo-Agrigento interrotta per 5 ore <i>Redazione</i>	64
grandangoloagrigento.it	22/04/2019	1	Pasquetta tra vento e maltempo in Sicilia: disagi anche nell'agrigentino <i>Redazione</i>	65
palermotoday.it	22/04/2019	1	Maltempo e vento a Pasquetta, verande scoperchiate e alberi caduti in strada <i>Redazione</i>	66

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-04-2019

quotidianodiragusa.it	22/04/2019	1	Previsioni meteo a Pasquetta: vento forte e piogge sparse <i>Redazione Quotidianodiragusa.it</i>	67
meridionews.it	22/04/2019	1	Maltempo, chiusa la riserva dello Zingaro <i>Redazione</i>	68
meridionews.it	22/04/2019	1	Pasquetta, alberi caduti e strade chiuse per lo scirocco - Mondello deserta ma c'è chi non rinuncia all'arrustuta <i>Redazione</i>	69
meridionews.it	21/04/2019	1	Maltempo, disagi a Palermo per il forte vento - Tanti gli interventi dei pompieri. Ustica isolata - <i>Redazione</i>	70
meridionews.it	22/04/2019	1	Il viaggio del finanziere ciclista per passione e solidarietà - L'obiettivo è comprare un'ambulanza per il mio paese <i>Redazione</i>	71
meridionews.it	22/04/2019	1	Maltempo, vento di scirocco si abbatte su Palermo - Tettoie di velte, alberi sradicati e auto danneggiate <i>Redazione</i>	72
palermo-24h.com	22/04/2019	1	Maltempo, una mareggiata danneggia l'attracco degli aliscafi ad Alicudi <i>Redazione</i>	73

LE PREVISIONI METEO

Verso un miglioramento con un 25 Aprile caldo

[Redazione]

LE PREVISIONI METEO Pasquetta rimandata di qualche giorno in Sicilia, ne, mentre le temperature subiranno un significativo incremento stavolta sul settore orientale. Proprio come dopo il maltempo del weekend con ventate di scirocco e piogge miste a limo desertico (soprattutto nella giornata del 25 aprile potrebbe tornare una parte Est dell'Isola) e temperature sui 16 -18 gradi, nuvolosità più decisa, ma su questo, sono necessarie le condizioni del tempo si prevedono in deciso miglioramento con cielo in genere da poco nuvoloso a tizzare in Sicilia (e in tutto il Sud) temperature miti localmente nuvoloso, e superiori alle medie del periodo tra i 18 e i 22. Secondo Meteo Sicilia le temperature subiranno una flessione sulle aree occidentali e tirreniche non più soggette ai venti di caduta mentre viceversa saranno in deciso aumento sulle aree ioniche. I mari - ancora in genere mossi o molto mossi - tenderanno ad una graduale attenuazione del moto ondoso. In prossimità del 25 aprile, la tendenza è sempre di miglioramento ma sempre in un contesto di variabilità nello stato del cielo. Non sono previste piogge, i venti subiranno una generale attenuazione.

IN SICILIA ACQUA E VENTO MALTEMPO . Incendi e mare agitato nel Palermitano. Circolazione ferroviaria interrotta per alcune ore nel Messinese

Pasquetta rovinata ma il caldo è in arrivo = Sicilia sferzata dal vento di scirocco

Ad Alicudi una violenta mareggiata ha danneggiato il punto di attracco degli aliscafi

[Leone Zingales]

IN SICILIA ACQUA E VENTO Pasquetta rovinata ma il caldo è in arrivo Il maltempo ha rovinato la prima parte del lungo ponte vacanziero in Sicilia. Pioggia, vento e disagi sulle strade, ma le previsioni sono buone: il caldo sta per arrivare. LEONE ZINCALES PAGINA 8 MALTEMPO. Incendi e mare agitato nel Palermitano. Circolazione ferroviaria interrotta per alcune ore nel Messinese Sicilia sferzata dal vento di scirocco Ad Alicudi una violenta mareggiata ha danneggiato il punto di attracco degli aliscafi LEONE ZINCALES PALERMO. Circolazione ferroviaria sospesa per alcune ore nel Messinese e nel Palermitano. Incendi alimentati dallo scirocco. Aerei dirottati da Punta Raisi e Comiso a Fontanarossa per le folate di vento che hanno ostacolato gli atterraggi. Alberi e cartelloni abbattuti dal vento nel Palermitano. Mare agitato nel Trapanese, incidenti stradali causati da raffiche di vento. 11 maltempo ha rovinato le gite fuori porta nel lunedì dell'Angelo in gran parte della Sicilia. Superlavoro, dunque, per i vigili del fuoco e le forze dell'ordine ma anche per i tecnici di Trenitalia che hanno dovuto faticare non poco per rendere operativa la linea PalermoMessina tra Caronia e Santo Stefano di Camastra. Lo scirocco che ha soffiato dalla notte di Pasqua sino alle prime luci dell'alba di ieri su una vasta porzione della Sicilia ha alimentato decine di incendi divampati soprattutto in provincia di Palermo. Le squadre dei vigili del fuoco sono state impegnate per tutta la giornata per domare le fiamme a Villabate, a poca distanza da Villa Fabiana, sulla statale Palermo Agrigento; a Trabia, vicino ad un residence di contrada Sant'Onofrio; sull'autostrada Palermo-Catania, nel territorio di Termini Imerese; a Misilmeri nella zona di Piano Stoppa; a Ceraci Siculo, nel parco delle Madonie, a Pollina, Partinico e Borgetto. A causa della caduta di un albero e di alcuni rami sulla carreggiata, un tratto della strada statale 113 settentrionale Sicilia è stato chiuso in entrambe le direzioni per alcune ore fra il km 60,500 e il km 61,500, nel Comune di Falcone (Messina). Sempre sulla SS 113 è stato chiuso per un po' il tratto fra il km 302,900 e il 304,300, nel comune di Trappeto (Palermo), in prossimità dello svincolo con la A29, a causa di una decina di alberi che ostruivano la carreggiata. In entrambi i casi, il personale dell'Anas, carabinieri e la polizia stradale hanno effettuato gli interventi di competenza. Per quanto riguarda i voli: i collegamenti per Pantelleria sono stati cancellati e un volo Verona-Palermo della Ryanair è stato dirottato a Catania. Il forte vento ha sferzato anche la provincia di Ragusa. Il volo della Ryanair proveniente da Hahn (Francoforte) e diretto a Palermo è stato dirottato a Catania. E' rimasta interrotta per cinque ore e mezza, dalle 10 alle 15,30 la circolazione ferroviaria fra Cerda e Fiumetorto, sulla linea Palermo-Agrigento, dopo che un cavo a causa del forte vento si era adagiato sulla linea di alimentazione elettrica dei treni. Durante lo stop, Trenitalia ha attivato un servizio sostitutivo con bus fra Palermo e Agrigento Centrale. Sospesa in più punti la circolazione ferroviaria sulla linea Palermo-Messina fra Caronia e Santo Stefano di Camastra per la presenza di un albero sui binari; fra Termini Imerese e Altavilla, fra Barcellona e Patti, fra le stazioni di Oliveri-Tindari e Novara-Montalbano-Furnari. La circolazione è ripresa regolarmente pomeriggio. Interrotti i collegamenti per Ustica, con il traghetto e l'aliscafo ancorati in porto. Lo scirocco, che ha raggiunto i 60 chilometri l'ora, e il mare molto mosso, che ha toccato forza sette, ha bloccato nel porto di Milazzo aliscafi e traghetti diretti alle Eolie. Ad Alicudi una violenta mareggiata ha danneggiato il punto di attracco degli aliscafi nel porto. Alcune famiglie, infine, sono state evacuate per motivi di sicurezza da un palazzo, a Castelvetro (Tp), dopo che si è registrato il distacco di una parte di una delle pareti laterali. Incendi, 30 interventi in provincia di Trapani. In tutta la provincia di Trapani i vigili del fuoco sono stati impegnati in una trentina di interventi soprattutto per la rimozione di pali, insegne, lamiere e alberi sradicati dal forte vento di scirocco che ha provocato danni anche ad alcune delle piccole imbarcazioni da pesca ormeggiate al porticciolo di Marinella di Selinunte. L'area attrezzata del Belvedere chiusa, con

vigilanza di personale forestale che vieta l'accesso, così come le ville pubbliche di Bacchetta, Vaccheria e Fontanelle. Stop agli accessi anche alla riserva naturale orientata dello Zingaro. E' quanto disposto dal sindaco di Castellammare del Golfo, Nicola Rizzo, per prevenire incendi e pericoli a causa del forte vento di scirocco che ha sferzato la Sicilia. Rizzo ha invitato i cittadini a non accendere fuochi, a non sostare in aree aperte e dove ci sono alberi, a guidare con prudenza ed evitare di andare a pesca o in barca e a limitare spostamenti. -tit_org- Pasquetta rovinata ma il caldo è in arrivo - Sicilia sferzata dal vento di scirocco

Gita al mare rovinata da pioggia e vento Molte le presenze dei turisti stranieri

Periodo positivo per agriturismi e Bed & Breakfast che ospitano gruppi di russi, americani e francesi

[Salvo Sessa]

PASQUETTA. La tradizionale scampagnata sul litorale jónico rinviata al 25 aprile. A Giarre si fanno i conti con il traffico. Periodo positivo per agriturismi e Bed & Breakfast che ospitano gruppi di russi, americani e francesi. Tutti al mare. Doveva essere almeno così nelle intenzioni di quanti, tenendo fede alla tradizionale gita "fuori porta" nella giornata del "Lunedì dell'Angelo", avevano programmato da settimane di trascorrere la festività nelle località della riviera jonico- etnea. A rovinare la "Pasquetta" ci ha pensato però il maltempo - caratterizzato in tutto l'arco della giornata da altalenanti acquazzoni, accompagnati a colpi di vento di maestrale - che ha tenuto lontano le folle di gitanti che tradizionalmente prendono d'assalto nella ricorrenza post Pasqua le spiagge libere del Circondario Marittimo ripostese: Praiola e Torre Archirafi (Riposto), Sant'Anna e Fondachello (Mascalì), Marina di Cottone (Fiumefreddo) e Marina di San Marco (Calatabiano). Le scene "pittoresche" delle scampagnate che solitamente si vedono ad ogni "Pasquetta" sugli arenili del litorale jónico - fatte da temerari vacanzieri in cerca della prima tintarella stagionale, da partitelle di calcio e beach volley sulla battigia, da aquiloni fatti volare dai bambini, da intere famiglie intente ad accendere "barbecue" sulla spiaggia, con carne di cavallo, salsiccia e carciofi ad arrostiti sulla brace - sono state rinviate di alcuni giorni, ovvero al 25 Aprile o al Primo Maggio. Nella speranza ovviamente che il tempo regga, cioè non sia più in balia di "capricci" primaverili, come è stato negli ultimi giorni. C'è da dire, che se la giornata uggiosa ha scoraggiato molti gitanti ad andare sugli arenili per la tradizionale scampagnata, di certo non ha frenato i pescatori sportivi - e sono stati tanti - che "armati" di canne da pesca con mulinello, anche professionali, hanno trascorso sulla battigia buona parte della giornata del "Lunedì dell'Angelo" tra Marina di Cottone e Torre Archirafi. Periodo pasquale tutto sommato in positivo per le strutture ricettive del Ripostese, dove si è registrata la presenza di tanti ospiti stranieri, soprattutto russi, francesi, statunitensi e tedeschi. Presenti particolarmente nei Bed & breakfast e negli agriturismo diversi gruppi provenienti dal Nord Italia, che rimarranno in Sicilia fino al ponte del "25 Aprile". Sono stati numerosi i turisti stranieri - fanno sapere dall'Ufficio turistico del Comune marittimo, gestito dalla Pro Loco Riposto - soprattutto francesi e tedeschi, passati dal "front office" per chiedere informazioni sulle strutture sia ricettive sia della ristorazione esistenti nel nostro territorio. Non sono mancati gli italiani, molti di essi ci hanno spiegato che approfitteranno del prossimo "ponte", tra il 25 aprile e il primo maggio, per soggiornare a Riposto. Mangiare negli agriturismo a Pasquetta da anni è diventato un classico della tradizione italiana. Numerose famiglie - vista la giornata di pioggia e vento di ieri, che ha rovinato il tradizionale picnic all'aria aperta - hanno, infatti, scelto di pranzare negli agriturismo della zona. Come ogni anno gli agriturismi del comprensorio jónico - etneo nel periodo pasquale offrono prodotti di qualità a prezzi accessibili a tutti, ciò comporta, di fatto, la crescita del numero di ospiti. SALVO SESSA (DIRETTORE SU MISURA sa.se.) Dopo anni di "letargo", dovuto alla crisi economica manifestatasi dal 2008 in avanti, le strutture ricettive - particolare Bed & breakfast Aziende Agrituristiche nel periodo di Pasqua hanno visto innalzare sensibilmente l'asticella delle presenze turistiche a Riposto, facendo registrare sempre più ospiti stranieri e italiani. Per gli agriturismi, la crescita è dovuta alle offerte imperdibili e ai pacchetti speciali su misura per ogni esigenza. POCHI GITANTI A TORRE (IN AITO) E A SANT'ANNA (SOTTO) (FOTO DI GUARDO) -tit_org-

Gita al mare rovinata da pioggia e vento Molte le presenze dei turisti stranieri

GIARRE: LA STRADA 75 CHE COLLEGA MACCHIA E MISCARELLO
Scontro tra auto, due ferite tra cui una turista francese

[Redazione]

GIARRE: LA STRADA 75 CHE COLLEGA MACCHIA E MISCARELLO Scontro tra auto. due ferite tra cui una turista francese Grave incidente stradale nel tardo pomeriggio di pochi minuti nell'elipista dello stadio di ieri, attorno alle 18, lungo la strada di atletica. Compilate le operazioni di tuosa Strada 75 che collega le frazioni di trasbordo la donna è stata condotta al pronto soccorso dell'ospedale Cannizzaro. I soccorsi si sono verificati in un punto dove è stato verificato un terribile impatto lievi sono stati eseguiti dalla polizia locale. frontale fra due auto, una Peugeot 308, sulla quale si è trattato di un frontale in un punto in cui le carreggiate della strada sono proveniva da Milo ed era diretta a Giarre, e molto ristrette. Ieri ad aggravare la situazione una Ford Bmax condotta da una donna risultava anche il maltempo. La donna è stata leggermente ferita. Ad avere la peggio, invece, è stata la passeggera della Peugeot che, in seguito al violento impatto, ha riportato un politrauma. La donna, di nazionalità francese, è stata soccorsa dal 118 intervenuta sul luogo dell'incidente unitamente alla polizia locale. 1 sanitario ha richiesto e ottenuto l'intervento dell'elisoccorso che è atterrato nel -tit_org-

SIRACUSA E AUGUSTA**Vigili del fuoco completamento delle caserme col Patto per il Sud***[Francesco Nania]*

SIRACUSA E AUGUSTA Potrebbero arrivare dalla rimodulazione dei fondi per il Patto per il sud le nuove risorse necessarie per completare le nuove caserme dei vigili del fuoco di Siracusa e di Augusta. La decisione è stata assunta nel corso dell'audizione in commissione Bilancio dell'Ars a cui hanno partecipato gli assessori regionali all'Economia, Gaetano Armao, e alle Infrastrutture Marco Falcone, il vice sindaco e assessore ai Lavori Pubblici del comune megarese, Roberta Suppo, il comandante provinciale dei vigili del fuoco di Siracusa, ing. Fernando Franco. Per completare i lavori della caserma di contrada Pizzuta, che sono ripresi a gennaio, occorrono 3 milioni di euro, che serviranno per realizzare un'ala dell'edificio. Ad Augusta, invece, servono ancora circa 250mila euro per definire l'intera struttura. Siamo fiduciosi sulla possibilità di accedere ai finanziamenti pubblici - ha commentato il deputato regionale del M5S, Stefano Zito, componente della commissione Bilancio perché stiamo parlando di opere e di progetti già cantierati e in fase di realizzazione per cui l'iter è più semplice e rapido. Nel mese di ottobre è stato pubblicato il decreto del dirigente generale della Protezione Civile con il quale vengono liberati 962mila dall'aggiudicazione definitiva dei lavori per la realizzazione della nuova se- La decisione è stata assunta nel corso dell'audizione in commissione Bilancio dell'Assemblea regionale de centrale del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco. 11 riferimento è al secondo lotto, per l'importo contrattuale di Smilioni e mezzo di euro. 11 ribasso di oltre il 20% ha permesso di aggiungere in conto perenzione quasi un milione di euro che consente di procedere alla predisposizione del progetto esecutivo perii terzo lotto e, quindi, per la conclusione dei lavori. La commissione ha dato mandato all'ing. Calogero Foti, dirigente generale del Dipartimento regionale della Protezione civile a fare il punto della situazione e a presentare due progetti per altrettanti interventi da finanziare con fondi pubblici. Premesso che era attesa una relazione tecnica dei vigili del fuoco per le eventuali modifiche al progetto, ritengo eccessiva la somma di 3 milioni per la realizzazione del terzo lotto dei lavori per la costruzione della caserma dei vigili del fuoco di Siracusa - spiega l'ex parlamentare Enzo Vinciullo - ma ammesso che questo sia l'importo necessario, non comprendo perché debbano essere riaperti i termini per la contrattazione dei fondi del Patto per il sud che significherebbe penalizzare ancora una volta la nostra provincia come avvenuto per la strada Cassaro-Buscemi. Credo che sia più logico e immediato utilizzare i fondi relativi alla rimodulazione della legge 433, gli stessi da dove sono stati attinte finora le somme per costruire le due caserme di Augusta e di Siracusa. FRANCESCO NANIA -tit_org-

MALTEMPO

Lo scirocco cancella la spiaggia del Poetto: chioschi sott'acqua*Cinquanta cabine devastate all'Ottagono, danni ingenti al Lido e al D'Aquila**[Redazione]*

MALTEMPO [1 marestrada, un appello alla Regione Lo scirocco cancella la spiaggia del Poetto: chioschi sott'acqua Cinquanta cabine devastate all'Ottagono, danni ingenti al Lido e al D'Aquila Come un vero capitano, solo all'ultimo ha lasciato la nave che imbarcava acqua. E poco importa che la nave fosse di cemento, si chiamasse "Stabilimento balneare Ottagono" e che, dalla riva del Poetto di Cagliari, fosse distante decine di metri: il mare è entrato per tutta la notte, allagando spiaggia e caseggiato, spazzando via una cinquantina di cabine di legno, danneggiando quelle di cemento. Ogni onda era una stretta al cuore, si commuove Riccardo Angelo, della famiglia di titolari de "L'Ottagono", a un certo punto della notte me ne sono andato via: meglio non chiudere occhio a casa, che tenerli aperti su questo scempio. Turisti del disastro Tutto il Poetto ieri era "il luogo del disastro". E non sorprende, non più: ad ogni bufera da sud, il mare inghiotte la spiaggia e la restituisce (non tutta, sempre meno) in due settimane. Molti cagliaritari privati della "gita fuori porta" tipica di Pasquetta, proprio a causa del maltempo, si sono riversati al Poetto nelle vesti di turisti del disastro: foto e video postati sui social network e commenti sulla spiaggia che non c'è più, su stabilimenti e chioschi allagati, su tratti di strada semisommersi dal mare particolarmente nel corso della notte, quando la bufera ha iniziato a imperversare su un litorale sempre più debole. Gli imprenditori che operano al Poetto hanno quasi tutti ultimato i lavori annuali per riaprire le attività: chioschi, stabilimenti fissi e amovibili (tranne quelli della cooperativa Golfo degli Angeli, che non li ha ancora rimontati) erano già stati tirati a lucido, e ora richiederanno altre spese e ulteriori lavori. Disperazione dei titolari Piangono all'Ottagono, ma non sono certo felici all'Emerson: chiosco invaso dall'acqua e tutte le passerelle rovinare: ventimila euro almeno di danni, e non ci consola che a ottobre ne subimmo molti di più, è arreso Alessandro Murgia, uno dei titolari: in autunno avevano tutte le attrezzature al "Re- maccio", nella zona della Scafa, e avevano perso tutto. L'inondazione ha colpito dal D'Aquila verso Quartu. Nei chioschi alle prime fermate c'era invece la folla tipica del giorno festivo, per quanto cupo nel cielo e sferzato dal vento caldo e umido. Al D'Aquila acqua ovunque, anche nel salone d'accesso. Al Udo si è lavorato con bar e ristorante, ma in certi momenti la spiaggia spariva del tutto, quando le onde più potenti si estendevano fino al cemento. Nel chiosco "Capolinea", circondato da un'enorme pozzanghera, il titolare Antonio Congera ha preso una decisione: annullato il pranzo di Pasquetta, avvertiti i clienti e gettato via tanto cibo. La struttura del chiosco dovrebbe reggere, ma non ne siamo ancora certi, commenta Congera, ma la sala era allagata e abbiamo evitato di utilizzare l'impianto elettrico. Da quando è stato fatto il ripascimento, la sabbia non drena più. Intanto alla prima fermata, risparmiata dall'inondazione figlia dello scirocco, nei chioschi si lavorava. A "Le Palmette", i clienti Ho passato la notte all'Ottagono, ma non potevo intervenire Riccardo Angelo LITORALE Da sopra, in senso orario nelle foto di Giuseppe Ungari: una cagliaritana fotografa il Poetto, lo stabilimento Emerson devastato e un canoista nel mare del Golfo degli Angeli. Nella pagina a fianco: la barca dei francesi, i soccorsi, Jean Yves Hublau (la vittima) e il cane della coppia francese seduti nella terrazza e i surfisti impegnati evoluzioni si guardavano negli occhi: le tavole scivolavano a tre metri dai tavolini, il chiosco era immerso ma non sommerso. Riccardo Angelo, de L'Ottagono, lancia un appello al governatore Christian Solinas: Dopo i danni che questa mareggiata ha provocato a noi operatori di spiaggia, la Regione dovrebbe quantomeno dimezzarci il canone demaniale per le nostre attività. Ma in viale Trento nessuno lo ascolta: in alto mare non ci sono solo i casotti, ma anche la Giunta. Luigi Alimento RIPRODUZIONE RISERVATA Desolazione;::: I surfisti a tre metri dai tavolini dei bar, operatori disperati: Norrèfinita -tit_org- Lo scirocco cancella la spiaggia del Poetto: chioschi sott'acqua

Maltempo . Cancellata la spiaggia del Poetto, danni agli stabilimenti, chiusa la Sulcitana MALTEMPO

Morto nel mare in burrasca = Cade dalla barca a vela e muore tra le onde miracolosamente in salvo la moglie e il cane

Porto Corallo: turista cade dalla barca e perde la vita, salva la moglie

[Raffaele Serreli]

Maltempo. Cancellata la spiaggia del Poetto, danni agli stabilimenti, chiusa la Sulcitana. Morto nel mare in burrasca Porto Corallo: turista cade dalla barca e perde la vita, salva la moglie. Lo scirocco che sta spazzando la Sardegna ha fatto una vittima: un turista francese è annegato nel naufragio della sua barca a Porto Corallo, Villaputzu. Salva la moglie. A Oristano paura per un surfista che si pensava fosse disperso. Il mare ha sommerso la spiaggia del Poetto, gravi danni a stabilimenti e chioschi. Chiusa la 195 tra Macchiareddu e Cagliari. Danni anche a Carbonia, Sassari e in Ogiastrea. ALLE PAGINE 2,3,4,5 Il naufragio della barca francese (da un video di Valentina Frau) e il Poetto allagato (Ungari) MALTEMPO Tragedia a Porto Corallo, a poche decine di metri dalle banchine. Cade dalla barca a vela e muore tra le onde. Miracolosamente in salvo la moglie e il cane. Vento fortissimo e mare forza otto. Jean Yves Hublau, francese di Mont Saint Martin, 62 anni, mentre cercava riparo con la sua barca tra le banchine di Porto Corallo, è caduto in mare ed è morto. Miracolosamente in salvo la moglie e il cane, che sono riusciti a rimanere a bordo e che sono stati salvati dagli uomini della Capitaneria e dai vigili del fuoco. Hublau era partito ieri mattina da Santa Maria Navarrese con la sua "Ti-Punch", barca a vela di oltre undici metri. Destinazione: Grecia. Le condizioni del mare e del vento ieri non erano di certo favorevoli. C'era l'allerta meteo, le previsioni sconsigliavano l'uscita a mare. Dopo 35 miglia di navigazione, la "TiPunch", ha cominciato ad avere grosse difficoltà. Dalla terraferma, una donna di Castiadas, Valentina Frau, l'ha notata tra le onde altissime e ha lanciato l'allarme: Non riusciva ad entrare in porto, ho sperato nel miracolo. Il mare era in tempesta. L'allarme I soccorsi sono scattati qua si subito con l'arrivo al porto dei carabinieri di Villaputzu e di San Vito, della Capitaneria di porto, dei Vigili del fuoco, di volontari, di una ambulanza e di un elicottero del 118. Una corsa contro il tempo. La "Ti Punch", sballottata dalle onde forza otto e nove, è comunque riuscita a entrare in porto. Jean Yves Hublau è finito tra le onde ed è scomparso, ha tentato disperatamente di riemergere ma non ce l'ha fatta. È morto sul fondale a pochi metri dalle banchine di Porto Corallo. I soccorsi La moglie, Cristine Depont, 55 anni, è rimasta in barca con il cane. I soccorritori l'hanno raggiunta e tratta in salvo a bordo di un gommone. I medici, già arrivati sul posto, le hanno praticato le prime cure. Pochi minuti dopo è stata recuperata da un elicottero che l'ha trasportata al Brotzu dove è stata ricoverata. Il cane è stato preso in consegna da volontari. In porto Qui, da noi - ha dichiarato un operatore del porto di Santa Maria Navarrese - si fermano tanti natanti di stranieri, francesi e tedeschi in particolare. Jean Yves Hublou ha firmato i documenti di ingresso alle 17 di Pasqua. Le condizioni meteo erano note a tutti, noi non possiamo imporre a nessuno di fermarsi. In viaggio Ieri mattina la "Ti Punch" ha lasciato Santa Maria Navarrese diretta in Grecia. Sicuramente le difficoltà in navigazione sono sopraggiunte poco dopo la partenza. Per raggiungere Porto Corallo servono tra le quattro e le cinque ore. L'inferno proprio di fronte al porto del Sarrabus. Mare in burrasca, scirocco con raffiche violente e onde altissime. L'inferno In un vicino ristorante, si festeggiava la Pasquetta. A notare quella barca in crisi è stata una donna di Castiadas, che dopo il pranzo si era fermata nella zona insieme a marito, figlio e parenti. Valentina Frau ha capito subito che la situazione non pro metteva nulla di buono, che il natante era in balia delle onde: È stato terribile. Ho subito dato l'allarme, sperando che si potesse risolvere l'emergenza. Immediatamente sono stati soccorsi Cristine Depont e il cane. La francese è stata trasportata con l'elicottero al Brotzu mentre continuavano le affannose ricerche dell'uomo finito in mare. Vicino agli scogli è stato ri trovato il corpo senza vita del velista transalpino. La salma di Jean Yves Humou è stata trasferita nel cimitero di Villaputzu. Indagine subito chiusa: una tragedia in mare ha reso triste la Pasquetta nel Sarrabus. Raffaele Serreli RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Morto nel mare in burrasca - Cade dalla barca a vela e muore tra le onde

miracolosamente in salvo la moglie e il cane

Filippine

Terremoto di livello 6,3 cade edificio, almeno 6 morti

[Redazione]

Filippine Terremoto di livello 6,3 Cade edificio, almeno 6 morti MANILA. È di almeno sei morti e decine di feriti il bilancio del sisma che ha colpito il nord delle Filippine. Tra le vittime identificate ci sono una ragazza e un'anziana travolte da un muro a Lubao, nella provincia di Pampanga, a nord di Manila, fortemente colpita dalla scossa. Almeno due persone sono morte e almeno trenta sono rimaste ferite nel crollo di un edificio di quattro piani che al piano terra aveva un supermercato a Porac, nella stessa provincia. Secondo la rilevazione fatta dall'Usgs, United States Geological Survey, la scossa ha avuto magnitudo 6,3 della scala Richter. L'epicentro è stato registrato nella città di Castillejos, nella provincia di Zambales, a nord di Manila. È stata avvertita nella regione di Metro Manila e nelle vicine province di Pampanga, Bulacan e Cavile. Un numero imprecisato di persone sarebbero ancora intrappolate tra le macerie e le squadre di soccorso sono al lavoro per cercare di estrarne quante più possibile in breve tempo. Sempre a Porac le altre due vittime accertate, uccise nelle loro abitazioni dal crollo di strutture durante la scossa. Altri venti feriti sono stati ricoverati negli ospedali della provincia di Pampanga. RIPRODUZIONE RISERVATA Soccorritori a Porac -tit_org-

**Via B. Sassari. Distrutte le masserizie abbandonate
Incendio davanti alle ex Fornaci Picci**

[R.s.]

Via B. Sassari. Distrutte le masserizie abbandonate Incendio davanti alle ex Fornaci Picei Incendio ieri mattina fra le sterpaglie e le masserizie abbandonate nell'area esterna alle ex Fornaci Picei, in via Brigata Sassari. A lanciare l'allarme sono stati alcuni vicini e automobilisti di passaggio, con telefonate ai Vigili del fuoco e ai Carabinieri. Prima il fumo, poi le fiamme, hanno fatto crescere la preoccupazione. La Sala operativa del 115 ha inviato la squadra di Pronto intervento con un'auto pompa serbatoio e il supporto di due "autobotti pompa" per un totale di tre automezzi e nove operatori. Le fiamme sono state circoscritte in tempi brevi, nonostante il vento che le alimentava. Sono finite in cenere la vegetazione e le masserizie. Spento il fuoco, i vigili del fuoco hanno provveduto alla messa in sicurezza con la bonifica dell'area. Le cause del rogo sono in fase di accertamento, non si esclude che le fiamme siano state appiccate volontariamente anche se non sono state trovate tracce di benzina. Sono intervenuti anche i carabinieri della stazione e del Nucleo radiomobile della Compagnia di Quartu, che hanno avviato gli accertamenti di rito. Diverse le persone sentite dagli investigatori per ricostruire la dinamica, ma non sarebbe trapelato alcunché di rilevante. Non è la prima volta che il fuoco divampa davanti alle ex Fornaci, (r. s.) RIPRODUZIONE RISERVATA I vigili del fuoco in azione -tit_org-

Settimo

All'alba un incendio in una casa

[Redazione]

Momenti di paura ieri all'alba in una abitazione di Settimo San Pietro per un principio di incendio che si è sviluppato al piano terra. A notare il fumo è stata una pattuglia di carabinieri della stazione di Sinnai, impegnati in un servizio di prevenzione del crimine in paese. I militari hanno subito chiamato i Vigili del fuoco e suonato al citofono della casa, avvertendo gli inquilini che sono prontamente usciti in strada. Nessuno ha riportato ferite. Nel frattempo gli stessi Settimo All'alba un incendio in una casa militari hanno tenuto sotto controllo il rogo sino all'arrivo dei pompieri che nel giro di poche decine di minuti hanno circoscritto il pericolo finché gli inquilini sono potuti rientrare nell'appartamento. L'incendio sarebbe stato provocato da un cortocircuito. Importante è stata l'immediatezza dell'intervento da parte dei carabinieri di Sinnai che si trovavano a passare casualmente vicino all'abitazione. I militari erano in servizio da alcune ore tra Sinnai e Settimo San Pietro per il controllo di numerose persone: un impegno nell'ambito del servizio "Pasqua tranquilla" che ha interessato tutto l'hinterland e che è stato predisposto dal maggiore Valerio Cadeddu, comandante della compagnia di Quartu. (r. s.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- All'alba un incendio in una casa

Un milione contro le alluvioni

La Regione ha finanziato due progetti presentati dal Comune

[Loro Federica Lai]

Monserrato. Nel 2008 il paese finì sott'acqua nei pressi di Pirri e della 554. La Regione ha finanziato due progetti presentati dal Comune. Oltre un milione di euro per ridurre il rischio idrogeologico di Monserrato, undici anni dopo l'alluvione che provocò danni in tutto il paese e mise in ginocchio decine di aziende. Le richieste di finanziamento sono state inoltrate dal Comune a ottobre dello scorso anno. Erano indirizzate a due diversi settori della Regione: la Protezione civile e l'assessorato ai Lavori pubblici. Alcuni giorni fa il responso: Monserrato avrà a disposizione un milione e 70 mila euro per adeguare il sistema di raccolta delle acque bianche, al momento insufficiente per far fronte a eventi meteorologici eccezionali. Il progetto. L'obiettivo è mitigare i disagi che si creano nella zona dietro via dell'Argine e in via Cesare Cabras in caso di maltempo, salvaguardare il centro abitato e i cittadini, fanno sapere dagli uffici di via San Lorenzo. Due i finanziamenti richiesti e ottenuti dal Comune durante la gestione del commissario straordinario Ettore Gasperini. Il primo, di 700 mila euro, servirà per intervenire in via Cesare Cabras e via dell'Argine. L'altro contributo regionale ammonta a 370 mila euro: entro il 30 settembre il Municipio dovrà firmare il contratto con la ditta incaricata per i lavori, quindi a breve partirà la corsa per affidare la progettazione e definire il tipo di intervento. Le zone. Tutto ancora da pianificare nello specifico, le uniche certezze sono il finanziamento milionario e che gli interventi saranno concentrati in due zone del paese: quella al confine con Pirri e l'altra a ridosso della statale 554. È qui che, in caso di forti piogge, si creano allagamenti e disagi per residenti e automobilisti di passaggio. Il commissario. Sono soddisfatto del lavoro degli uffici del Municipio, dove conoscono bene i problemi di rischio idrogeologico di Monserrato e quanto sia importante intervenire per la sicurezza e la salvaguardia dei cittadini - commenta Gasperini - Hanno saputo spiegarci bene la situazione e i problemi oggettivi del territorio, riuscendo a convincere la Regione a concederci il contributo. La polemica. Un finanziamento atteso per Monserrato, e che proprio due anni fa aveva creato malumori tra l'ex sindaco Tomaso Locci e l'allora funzionario comunale a capo del settore Lavori pubblici e Ambiente Luciano Corona. Dal Comune non era partita nessuna richiesta di finanziamento, nonostante il bando pubblicato dalla Regione e il rischio idrogeologico a cui è soggetto gran parte del territorio comunale: l'opposizione aveva attaccato Locci e la sua Giunta di menefreghismo e mancanza di programmazione, l'ex sindaco si era difeso scaricando la responsabilità sul dirigente comunale definito negligente. Federica Lai RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

S. G. Suergiu. Fiamme in pineta

Allarme incendio a Matzaccara

[A.s.]

S. G. Suergiu. Fiamme in pineta Un incendio ieri sera ha co- trasportati da una parte aistretto all'intervento due l'altra della zona di intervensquadre dei vigili del fuoco to. Le attività di bonifica sodel distaccamento di Garbo- no iniziate attorno alle 18.30 nia: le fiamme hanno aggre- e i primi accertamenti bandito parte della pineta di no consentito di appurare Punta Trettu, località marit- che il rogo potrebbe essere tima della frazione di Mat- stato causato proprio da una zaceara, e un'area di folta distrazione. Ma non sono macchia mediterranea. Il ro- esclusi altri motivi che sago potrebbe essere partito ranno più chiari oggi. (a. s.) per le scintille rilasciate da un fuoco incontrollato. Le forti folate di vento che anche ieri hanno imperversato sul Sulcis non hanno certo facilitato il lavoro dei soccorritori, per via dei tizzoni RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Ritorna la passeggiata ecologica nei boschi

[M.lo.]

Santadi. C'è tempo sino a oggi per le iscrizioni Ritorna la passeggiata ecologica nei boschi Ritorna uno degli appuntamenti più attesi della primavera a Santadi. Domenica 8 aprile va in scena la tradizionale passeggiata ecologica tra i monti di Pantaleo, porta d'accesso al parco naturale regionale di Gutturu Mannu. Denominata "Incontro con la natura", l'escursione è organizzata dalla Pro Loco di Santadi col patrocinio del Comune guidato da Elio Sundas e in collaborazione con l'Auser e diverse associazioni del paese, tra cui anche la Protezione civile. Un momento da non perdere e da vivere per andare alla scoperta di uno dei luoghi più belli del Sulcis, contrassegnato da una folta lecceta e ruscelli che, dopo mesi di siccità, hanno ripreso a scorrere. Il ritrovo per i partecipanti è alle 8.30 presso il piazzale della Forestale di Pantaleo. Da lì in poi prenderà il via la passeggiata con due tracciati: uno corto di 5 chilometri, alla portata di tutti e dunque anche delle famiglie con bambini, e uno più lungo (8 km), leggermente più impegnativo. Le iscrizioni dovranno essere formalizzate tramite un modulo disponibile nella pagina Facebook della Pro Loco. Per partecipare anche al pranzo (costo 12 euro, gratis per i bambini sotto i 6 anni) occorre prenotare entro oggi. Per ulteriori informazioni si può scrivere a locosan@tiscali.it oppure telefonando ai numeri 347.2194636 e 392.7173642. m. lo.) RIPRODUZIONE RISERVATA ELIO SUNDAS Il sindaco di Santadi -tit_org-

Proteggere la spiaggia di Canneto

[Redazione]

Lipari, i lavori L'Ufficio contro il dissesto idrogeologico ha finanziato un progetto da 1,2 milioni LIPARI Si interviene per la messa in sicurezza e la riqualificazione ambientale dell'area costiera di Lipari, nelle Eolie. Lo annuncia il governatore Musumeci, nella qualità di commissario dell'Ufficio contro il dissesto idrogeologico. La Silera di Villa San Giovanni si è infatti aggiudicata - per un importo di un milione e 242 mila euro - la gara per i lavori di riequilibrio litoranee e protezione della spiaggia in località Canneto, la frazione che con i suoi 2.500 abitanti è la più grande e popolata dell'isola. Insieme a quella di Acquacalda, la zona risulta la più esposta alle mareggiate, che hanno causato non solo un sensibile arretramento della linea di riva e notevoli disagi alla viabilità principale, ma anche ingenti danni e pericoli per l'incolumità dei residenti al punto da richiedere l'intervento della Protezione civile regionale. L'opera consiste nel ripascimento artificiale e nella realizzazione di una barriera in massi naturali disposti a strati, oltre a una scogliera finalizzata a garantire adeguate condizioni di sicurezza a fronte delle mareggiate estreme. Erosione costiera La spiaggia di Canneto al centro dell'intervento -tit_org-

Prezioso aiuto anche da parte dei volontari

Disagi a Spadafora, Valdina e Venetico

[Redazione]

da dei Disagi a Spadafora, Valdina e Venetico Veronica D'Amico SPADAFORA Le forti raffiche di scirocco che hanno lambito, in questi giorni, tutta la Sicilia superando anche i 100 km/h hanno causato non pochi disagi. E anche Spadafora non è stata risparmiata. La domenica di Pasqua, su input del vicesindaco Tania Venuto, il responsabile del gruppo di Protezione civile della Mises ricorda di Spadafora, Tonino Ruggeri, ha organizzato una squadra di intervento che, recatasi al cimitero comunale, nell'area più antica, ha constatato la caduta di grossi rami da un albero ad alto fusto in corrispondenza di una delle scalinate, ostruendone il relativo passaggio. Conclusa l'operazione di ripristino, i volontari hanno effettuato un giro di perlustrazione del territorio, accertando ulteriori criticità, nello specifico la caduta di grossi rami sul manto stradale e il crollo di calcinacci da una recinzione sulla strada provinciale che conduce a San Martino. La squadra è intervenuta per la messa in sicurezza. Disagi anche a Valdina, nella frazione di Fondachello, dove secondo quanto riferito dall'assessore con deleghe alla Protezione civile e al Territorio e ambiente, Francesco Marchetta, domenica si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco in via Maurolico, per liberare la strada a seguito della caduta di un grosso albero. Inoltre, ieri mattina il forte vento ha abbattuto due pali della pubblica illuminazione, uno a Valdina e l'altro a Fondachello, entrambi messi in sicurezza. Sono pure caduti alcuni rami che in qualche caso hanno parzialmente ostruito le strade comunali, ma sono stati prontamente rimossi, ha spiegato. Sempre la domenica di Pasqua, stavolta a Venetico, in via Michele Spadafora, vicino all'asola ecologica", i vigili del fuoco hanno messo in sicurezza un arbusto di notevoli dimensioni. Ieri, un fascio di cavi elettrici è caduto al suolo. Spadafora Pericolo su una scalinata -tit_org-

Quarantotto ore di emergenza ininterrotta su tutto il territorio comunale, Pasquetta rovinata per molti gitanti

Messina sferzata dallo scirocco impetuoso

Alberi, pali dell' illuminazione e tabelloni pubblicitari crollati, tetti di alcune case scoperchiati Vietato temporaneamente il transito sull' A20 in direzione Palermo, da Giostra a Rometta

[Riccardo D' Andre A]

Quarantotto ore di emergenza ininterrotta su tutto il territorio comunale, Pasquetta rovinata per molti gitanti Messina sferzata dallo scirocco impetuosi Alberi, pali dell'illuminazione e tabelloni pubblicitari crollati, tetti di alcune case scoperchii Vietato temporaneamente il transito sull'A20 in direzione Palermo, da Giostra a Rometta Riccardo D'Andréa MESSINA Quarantotto ore ininterrotte di vento impetuoso. Una sciroccata molto violenta che ha messo in ginocchio sia la città che la provincia. Pasqua e Pasquetta all'insegna del maltempo. E danni, in certi casi, anche piuttosto consistenti. Il territorio peloritano, dalle 22 di ieri, quando le raffiche sono state sostituite dalla pioggia, adesso raccoglie i cocci e si lecca le ferite. Da nord a sud di Messina è un bollettino di guerra, tant'è che si è reso necessario un surplus di lavoro soprattutto per i vigili del fuoco. Esemplificativa la risposta di un operatore del 115, al telefono, ieri mattina: Sono ancora le 11, stiamo operando su più fronti e abbiamo 80 richieste di intervento in coda. Priorità ai fronti più caldi, quindi. I pompieri hanno dovuto affrontare il solito campionario di problemi determinati dalle folate: alberi crollati, cartelloni pubblicitari venuti giù, pali della pubblica illuminazione pericoli o schiantatisi al suolo. Il caso più pericoloso lungo l'autostrada A20 Messina-Palermo, in direzione del capoluogo siciliano. Intorno alle 10.30, alcuni pannelli della segnaletica verticale si sono staccati dalla barra che li sosteneva, in prossimità del casello di Villafranca Tirrena. Fortunatamente, non transitavano veicoli in quel momento, altrimenti avremmo raccontato una più che probabile tragedia. Quanto accaduto, comunque, è stato prontamente segnalato e la polizia stradale ha chiuso immediatamente il transito nel tratto compreso tra lo svincolo di Giostra e quello di Rometta. Successivamente, gli agenti hanno allertato i vigili del fuoco, che hanno messo in sicurezza l'area in questione. La circolazione è ripresa intorno alle 12.30, quando i mezzi già incolonnati sull'arteria a scorrimento veloce hanno potuto riprendere la marcia. Disagi anche per gli automobilisti che hanno scelto i Colli Sarrizzo come strada alternativa o come meta per il tradizionale pranzo di Pasquetta. Anche qui il crollo di alberi ha imposto la chiusura temporanea o la parzializzazione di alcuni tratti di percorso. Ingenti danni, poi, soprattutto nei villaggi a nord della città, da Paradiso a Mortelle. A Sant'Agata si è registrato il cedimento di pannelli dal tetto di un distributore di carburanti di via Consolare Pompea. A Faro Superiore, lo scirocco ha scoperchiato il tetto di un'abitazione. Analoga sorte è toccata ad altre case. Come segnalato dal consigliere della sesta Circoscrizione Mario Biancuzzo, dallo scorso weekend manca la luce a San Saba, Piano Torre e Spartà. A Calamona un grosso pino è collassato sulla strada comunale. Grossi pericoli sui Colli Sarrizzo e a Faro Superiore Decine di interventi dei vigili del fuoco -tit_org-

Letojanni, si punta alla messa in sicurezza tramite opere di regimentazione idraulica Torrenti a rischio, a breve il piano d` intervento

[Redazione]

si in di Torrenti a rischio, a breve il piano d'interventi A essere interessati sono il Sillemi, il Papale, il Leto e l'Andreana LETOJANNI Si stringono i tempi per l'attuazione del piano di interventi che dovrebbe consentire la sistemazione dei torrenti del territorio di Letojanni che, in occasione delle piogge, rappresentano puntualmente una costante minaccia per la cittadina turistica jónica. Si punta alla necessaria sistemazione tramite opere di regimentazione idraulica messa in sicurezza di quattro corsi d'acqua che diventano delle autentiche "bombe ecologiche" ogni qualvolta imperversa il maltempo. L'emergenza riguarda i torrenti Sillemi, Andreana, Leto e Papale. L'iter per questi torrenti - ha evidenziato il sindaco Alessandro Costa si sta avviando verso la gara con la relativa progettazione esecutiva finalizzata a mettere in sicurezza corsi d'acqua che, indubbiamente, diventano spesso motivo di concreta apprensione per il nostro territorio. Entro fine anno dovrebbero espletate le gare e dovrebbero essere cantierati i relativi interventi. Per quanto concerne il Sillemi già si dispone di fondi messi a disposizione dalla Protezione civile e si prospettano opere da 2.200.000 euro, mentre per l'Andreana si tratterà di lavori da 2.700.000 euro, ed a questi si aggiunge il previsto piano di interventi da 3 milioni per il Leto e quello da 2.800.000 euro per Papale. In questa fase l'obiettivo è quello di accelerare i vari iter procedurali che stanno andando avanti presso i competenti uffici della Regione e che dovrebbero arrivare a conclusione da qui a pochi mesi, in modo da poter passare alla fase operativa da tempo attesa a Letojanni per allontanare l'incubo dei torrenti in piena delle esondazioni che ormai da diversi anni mettono in apprensione l'abitato. Stiamo seguendo da vicino la situazione e i vari iter stanno procedendo, avviandosi verso la fase della gara d'appalto aggiunge Costa. Abbiamo - prosegue - evidenziato che riteniamo importante si possa procedere nel modo più rapido possibile. e.c. Alessandro Costa Primo cittadino -tit_org- Torrenti a rischio, a breve il piano intervento

Feste col maltempo Pasquetta all' insegna del maltempo

La Sicilia sferzata dal vento: danni e disagi = Lo scirocco paralizza i trasporti

[Luigi Ansaloni]

Feste col maltempo La Sicilia sferzata dal vento: Decine di interventi a Palermo. Treni e traghetti a SinghioZZO Ansaloni Pag. 12 Pasquetta all'insegna del maltempo Lo scirocco paralizza i trasporti A Castelvetro evacuato un palazzo: una parete è a rischio di crollo. Fermi traghetti aliscafi, danneggiato il porto di Alicudi. La Forestale ha chiuso la Riserva dello Zingaro Luigi Ansaloni PALERMO Una Pasquetta all'insegna del vento di scirocco, tremendo e fortissimo, che ha spazzato tutta la Sicilia e anche l'altra grande isola italiana, la Sardegna, dove c'è stata anche una vittima, un turista francese che è annegato dopo che la barca a vela sulla quale viaggiava si è rovesciata. Palermo e provincia A Palermo lo scirocco ha tirato talmente forte da sradicare alberi e da far staccare tettoie che sono finite in strada e sulle auto. I cimiteri della città sono stati chiusi in anticipo. Più di duecento gli interventi dei vigili del fuoco e dei carabinieri a Palermo e provincia per i danni provocati dal forte vento di scirocco. In via dell'Orsa Minore i pompieri a lavoro in un palazzo per mettere in sicurezza una veranda che rischiava di essere spazzata via. In viale Regione Siciliana traffico rallentato per un cartellone pubblicitario divelto e finito sulla strada all'altezza dello svincolo di Bonagia. Situazione critica anche in via Saverio Pintabona all'altezza del civico 2 dove è caduta una lamiera e dei tubi. Poco dopo sono caduti anche due alberi su delle auto parcheggiate in zona. Anche in via Alloro all'altezza di palazzo Bonagia sono volate via delle transenne creando disagi alla circolazione. Danni anche a Brancaccio, al centro commerciale Forum. Chiuse ville e cimiteri. A Partinico alberi caduti per strada e pali dell'energia elettrica. In via Lo Grasso una tettoia è finita per strada. A Termini Imerese nel porticciolo sono affondate alcune barche, mentre nella zona industriale sono caduti tra pali dell'illuminazione pubblica. Un altro palo dell'Enel è caduto in piazza Marina e l'intervento dei pompieri ha evitato che l'incendio che si era innescato si propagasse alle auto parcheggiate. A Trabia è caduto un palo nei pressi della strada statale 115 e la tettoia in lamiera di un'abitazione in corso Umberto, mentre si è rotta il tendone di copertura del palazzetto dello sport in via Palermo. Altri pali dell'Enel sono sulla strada provinciale 21. A Cerda dove in contrada Malluta un palo dell'Enel è finito in strada. Alberi e pali dell'energia caduti anche a Cefalù, Bagheria, Misilmeri, Corleone e Monreale. A Terrasini, in via Partinico, un uomo, Raffaele Andriolo, come racconta al Giornale di Sicilia, in auto per poco non è stato colpito da un palo della luce. Collegamenti in ginocchio A causa della caduta di un albero e di alcuni rami sulla carreggiata, un tratto della strada statale 113 Settentrionale Sicula è stato chiuso in entrambe le direzioni fra il km 60,500 e il km 61,500, nel Comune di Falcone (Messina). Sempre sulla SS 115 è stato chiuso il tratto fra il km 302,900 e il 304,500, nel comune di Trappeto (Palermo), in prossimità dello svincolo con la A29, a causa di una decina di alberi che ostruiscono la carreggiata. La circolazione ferroviaria è stata sospesa in più punti a causa del maltempo e per diverse ore sulla linea Messina-Palermo e Palermo-Agrigento. Ci sono stati disagi per circa cinque ore. Collegamenti con Ustica, sempre a causa del vento, sono stati interrotti. Fermi traghetti e aliscafi da e per le isole Eolie dopo che lo scirocco ha raggiunto i 60 chilometri all'ora e il mare, molto mosso, ha toccato forza sette. Molti turisti quando i collegamenti erano ancora operativi hanno anticipato il loro rientro da Lipari. Le violente mareggiate hanno causato nuovi danni alle strutture portuali, ad Alicudi. Maltempo anche alle Egadi: bloccate le corse degli aliscafi che oltre alle difficoltà di navigazione non potrebbero ormeggiare nelle isole minori (Favignana, Levanzo e Marettimo). Problemi anche a Punta Raisi, dove un volo proveniente da Verona non è potuto atterrare al Falcone-Borsellino ed è stato dirottato al Fontanarossa. Vento forte anche a Ragusa, tanto che un volo proveniente da Francoforte e diretto a Comiso è stato dirottato a Catania. Chiusa la riserva dello Zingaro A causa del forte vento di scirocco chiuse a Castellammare del Golfo tutte le aree attrezzate e i parchi pubblici. Chiusa l'area attrezzata del Belvedere e le ville pubbliche. L'azienda Forestale ha deciso di chiudere anche la riserva naturale dello Zingaro. Nel Trapanese altri problemi: i pescatori dell'isola di Marettimo hanno rimosso le imbarcazioni dal porticciolo

che a causa del forte vento di scirocco è oggetto di forti mareggiate. Il maltempo ha bloccato anche il porto di Marinella di Selinunte, causando numerosi danni ai pescherecci presenti. I vigili del fuoco sono intervenuti a Castelvetro, dove il vento ha sradicato alcuni pali per l'illuminazione stradale e delle insegne pubblicitarie. Conseguenze anche a Marsala con il lungomare interrotto dalla caduta di un albero e la Chiesa del Purgatorio transennata per il rischio cadutacalcinacci. A Castelvetro, evacuate da un palazzo per motivi di sicurezza alcune famiglie dopo il distacco di una parete. A Marettimo sono riusciti a prelevare e salvare un uomo con un edema polmonare. Il rischio incendi Lo scirocco che ha soffiato sulla Sicilia ha alimentato decine di incendi divampati in provincia di Palermo. Le squadre dei vigili del fuoco sono state impegnate per tutta la giornata per domare le fiamme a Villabate, a poca distanza da Villa Fabiana, sulla statale Palermo Agrigento; a Trabia, nei pressi del residence Sant'Onofrio; sull'autostrada Palermo-Catania, nei pressi di Termini Imerese; a Misilmeri nella zona di Piano Stoppa. (LANS) Disagi nel Palermitano I cimiteri del capoluogo sono stati chiusi in anticipo, oltre 200 gli interventi dei vigili Centro commerciale. Danni del vento in un deposito di Leroy Merlin S. Stefano Camastra. Il palo della segnaletica abbattuto -tit_org- La Sicilia sferz at a dal vento: danni e disagi - Lo scirocco paralizza i trasporti

Vigili del fuoco**Esodo di Pasqua, quattro auto in fiamme***Nella zona di Fossa Creta incendiati alcuni cassonetti**[Redazione]*

Piromani in azione in città e in provincia a Pasqua e Pasquetta. Intorno alle 4 di ieri in via Bianchi, nel centro storico catanese, un incendio ha distrutto due vetture e una moto parcheggiate lungo la strada. Sul posto è stato necessario l'intervento di una squadra di vigili del fuoco, che ha avuto non poche difficoltà a domare il rogo perché la strada era particolarmente stretta e le fiamme piuttosto alte che minacciavano i caseggiati. Sono invece di sicura natura dolosa le fiamme che sono state appiccate ad una serie di cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani in via Fossa della Creta e in alcune strade limitrofe. Le fiamme hanno distrutto i cassonetti posizionati in diversi punti, A spegnere i roghi squadre del 115 del comando provinciale. Vigili del fuoco Esodo di Pasqua, quattro auto in fiamme Nel la zona di Fossa Creta incendiati alcuni cassonetti Il fatto è stato segnalato alle forze dell'ordine da alcuni cittadini. Altri incendi auto si sono verificati in provincia. A Paterno una Citroën C1 ha preso misteriosamente fuoco; l'autovettura era parcheggiata in via Russo, in pieno centro. Le fiamme hanno del tutto divorato l'automobile, suscitando in piena notte la paura dei residenti svegliati dallo scoppio dei quattro pneumatici del veicolo. Sul posto per spegnere il rogo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco distaccamento di Paterno. Per i rilievi del caso è intervenuta una pattuglia del Nucleo radiomobile del comando compagnia carabinieri. Non è stato possibile accertarne con assoluta certezza la matrice del rogo, ma quella del dolo sembra la più accreditata. Altro incendio Santa Maria di Licodia lungo via Privitera a pochi passi dalla Villa comunale e dalla caserma dei carabinieri. A prendere fuoco una Fiat Punto vecchio modello che si trovava archeggiata sulla strada. Anche in questo caso è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per domare le fiamme. (*oc*) -tit_org-

Favorita e spiagge, tolte 15 tonnellate di spazzatura

[Redazione]

Gli interventi della Reset per le festività del ponte Favorita e spiagge, tolte 15 tonnellate di spazzatura Sabrina Raccuglia Prima e dopo gli... assalti dei gitanti del lungo ponte di questo mese, tra le festività pasquali, il 25 aprile e il Primo maggio, gli operai del Comune hanno portato via 15 tonnellate di rifiuti dalla Favorita e dalle spiagge, luoghi - soprattutto il Parco - di ritrovo per le gite fuori porta. Tra il giorno di Pasqua e ieri la massima concentrazione, ma da settimane la Reset era all'opera nella Real Tenuta e il piano di rimozione dei rifiuti sarà ripetuto anche in prossimità delle Feste della Liberazione e del Lavoro. La spazzatura: rifiuti di ogni tipo, come stoviglie di plastica, bottiglie, lattine e resti di cibo sono stati ritrovati dalla decina di operai in azione nelle pinete e nei vialetti principali della riserva naturale. Interventi anche nelle spiagge più frequentate della città. La maggior parte dei lavori, come affermato dal dirigente del settore Verde della Reset Antonio Pensabene, hanno riguardato la spiaggia libera di Mondello. Qui, gli operai, si sono occupati della rimozione della posidonia spiaggiata, che nel corso dei giorni si è accumulata copiosamente sulla riva. Intervento che però è stato reso vano nel giro di poche ore dall'azione del maltempo che ha riportato a riva altre piante marine che si sono staccate dal fondale a causa delle recenti mareggiate. Pianificheremo un altro intervento con l'amministrazione comunale - spiega Pensabene - e nei prossimi giorni discuteremo ancora una volta per risolvere questo problema. Sulla spiaggia libera di Mondello sono stati installati nelle prime ore della mattinata di ieri anche i cestini gettacarte. Ma a poco è bastato l'appello a un maggiore rispetto degli spazi verdi pubblici. L'inciviltà non conosce stagione e quindi rifiuti di ogni tipo sono stati abbandonati dappertutto. Interventi di pulizia sono stati realizzati anche sui prati del Foro Italico e di piazza Magione, mete delle passeggiate pomeridiane dei palermitani nei giorni di vacanza. Nella giornata di oggi, gli operai della Reset torneranno al lavoro con gli interventi ordinari che oltre alle spiagge prevedono anche una sessione di pulizia che riguarderà il parco della Favorita. (*SARA*) Posidonia a Mondello Rimosse le alghe dopo le mareggiate Pensabene: Ma serve un altro intervento Reset. Antonio Pensabene -tit_org-

L'emergenza

Lo scirocco rovina la festa paura per i crolli in città barche a picco a Termini treni e aerei a singhiozzo

[Redazione]

L'emergenza Folate oltre i cento chilometri orari. Cede l'impalcatura del cantiere di Palazzo Bonagia Voli militari per salvare due persone a Lipari e Marettimo TULLIO FILIPPONE Barche inghiottite dall'acqua, verande e gazebo divelti, alberi caduti e collegamenti sospesi con le isole minori. In gran parte della Sicilia le raffiche di scirocco oltre i cento chilometri orari hanno trasformato la cartolina della Pasquetta in un bollettino di danni. A Palermo il maltempo è cominciato già nella notte tra domenica e lunedì, quando il forte vento ha spazzato tettoie, verande, cartelloni pubblicitari con una sessantina di interventi dei vigili del fuoco, molti nelle zone di via Greto e via Messina Marine, con tante auto danneggiate dalla caduta di calcinacci. Ma i danni si sono registrati anche in giornata nella città piena di turisti. Le coperture dei tendoni di Leroy Merlin del centro commerciale Forum sono crollate, così come l'impalcatura del cantiere infinito di Palazzo Bonagia, in via Alloro, nel centro storico. I cimiteri sono stati chiusi in anticipo. Il maltempo non ha risparmiato neanche la provincia, con danni a Trabia, Cerda, Cefalù, Bagheria, Misilmeri, Corieone e Monreale. Giornata nera anche per i trasporti a causa del vento e dei mari molto mossi, con le onde che hanno investito i traghetti sullo Stretto di Messina e hanno portato all'interruzione dei collegamenti per le Eolie, costringendo molti turisti, quando i collegamenti erano ancora operativi, ad anticipare il rientro. I pescatori di Marettimo hanno rimosso le imbarcazioni dal porticciolo. Ad Alicudi una violenta mareggiata ha danneggiato il punto di attracco degli aliscafi in porto, dove i lavori erano stati ultimati due mesi fa, mettendo a rischio gli approdi. Nel porticciolo di Termini Imerese alcune imbarcazioni sono addirittura affondate. Nella notte di Pasqua, due voli sanitari d'urgenza dell'Aeronautica militare hanno consentito di salvare due uomini in pericolo di vita a Lipari e a Marettimo. Disagi anche nel trasporto aereo. I collegamenti per Pantelleria sono stati cancellati e un volo Verona-Palermo di Ryanair è stato dirottato a Catania. Le raffiche hanno interrotto in più tratti la circolazione ferroviaria tra Messina e Palermo e tra Palermo e Agrigento. Nel Messinese, alle 6,50 è stato interrotto il tratto fra Caroniae Santo Stefano di Camastra per la presenza di un albero sui binari. Fotocronaca del disastro Il ponteggio crollato a Palazzo Bonagia e le barche a picco a Tern -tit_org-

I caso

Frana di Monte Gallo una tragedia evitabile = Monte Gallo, tragedia evitabile lo studio sui crolli fu ignorato

Nel 2015 un masso uccise, nella sua abitazione, un'anziana. Ma i tecnici avevano avvertito

[Francesco Patanè]

Il Frana di Monte Gallo una tragedia evitabile Si poteva evitare la tragedia in cui morì Omelia Paltrinieri schiacciata da un masso di 100 tonnellate che si staccò da monte Gallo nel novembre del 2015. Il comune sapeva da dieci anni che la sua era una delle quattro case nel mirino dei massi pericolanti e non avvisò i residenti oltre a non avviare i lavori di messa in sicurezza. Per quel disastro la procura ha chiesto il processo per 14 indagati. FATANE, pagina VII I Monte Gallo, tragedia evitabile lo studio sui crolli fu ignorato Nel 2015 un masso uccise, nella sua abitazione, un'anziana. Ma i tecnici avevano avvertito FRANCESCO FATANE' La tragedia di monte Gallo in cui ha perso la vita Omelia Paltrinieri si poteva evitare informando le famiglie di essere sulla traiettoria di caduta di un masso. Non solo, il distacco del macigno da 100 tonnellate che ha ucciso l'anziana il 27 novembre del 2015 in via Calpurnio era già stato previsto nella perizia disposta dal comune di Palermo nel 2005 (dieci anni prima della tragedia). Come pure erano già state previste anche le altre due cadute di massi che hanno distrutto le case in quella zona nel 2009 e nel 2013. Lo studio, talmente preciso da individuare ogni singolo edificio a rischio, era a corredo del progetto preliminare per la messa in sicurezza del costone della montagna. Lavori che non vennero eseguiti nel 2005 con procedura di somma urgenza, ma iniziarono solo nel dicembre del 2015, una settimana dopo la morte dell'anziana di 86 anni. Per la morte di Omelia Paltrinieri la procura ha chiesto il processo per assessori, dirigenti e dipendenti comunali. Non per i due sindaci, Diego Cammarata e Leoluca Orlando, per i quali i pm hanno chiesto l'archiviazione e su cui pende l'opposizione delle parti civili. In dieci anni nessuno a Palazzo delle Aquile fece partire i lavori di messa in sicurezza del costone (pur con un finanziamento di 2,8 milioni dal ministero dell'Ambiente) e nessuno si premurò di avvertire la famiglia Paltrinieri del pericolo. Non vennero informate dei rischi nemmeno le altre due famiglie proprietarie di case "nel mirino" di massi pericolanti. Lo studio del 2005 infatti individuava i pezzi di montagna a rischio crollo, ne definiva le traiettorie di caduta e ne stimava l'energia cinetica, ovvero il potenziale distruttivo. La perizia disposta dal Comune individuava quattro abitazioni sulla traiettoria di eventuali distacchi di materiale fra le circa cento abitazioni ai piedi del versante Mondello di monte Gallo: la villetta della famiglia Mascellare (già colpita da un masso nel 1999), quella della famiglia Cinà (distrutta nel 2009), quella dei Leone (centrata da un macigno nel 2013) e infine la casa dei Paltrinieri devastata nel 2015. Gli esperti giunsero a isolare queste quattro case sovrapponendo i grafici delle traiettorie di caduta con quelli dell'energia cinetica, Nel 2005 una perizia individuò le case a rischio. Che poi furono tutte colpite dalle frane staccatesi dal monte partendo dai rilievi in quota fatti sulla stabilità del costone roccioso. La perizia del 2005 è all'interno del fascicolo del pubblico ministero Bruno Bruccoli nel procedimento per crollo di costruzioni o altri disastri dolosi, omicidio e lesioni colpose che vede indagati a vario titolo 16 persone fra politici e tecnici del Comune di Palermo. Fra gli indagati ci sono ancora i due sindaci Leoluca Orlando e Diego Cammarata e l'ex capo area Mario Li Castri per i quali la procura ha chiesto l'archiviazione ma su cui l'avvocato della famiglia Paltrinieri ha fatto opposizione. Secondo la procura la responsabilità "politica" è degli assessori che avevano ricevuto la delega, mentre per le parti offese la responsabilità sull'operato della protezione civile rimane del sindaco che delega solo la mera esecuzione delle attività. Gli altri indagati sono gli ex assessori alla protezione civile Roberto Clemente, Aristide Tamajo ed Emilio Arcuri, che si sono succeduti dal 2004 (anno in cui è entrato in vigore il piano regionale per l'assetto idrogeologico) e il 2015, i tre capi dell'ufficio della protezione civile comunale Salvatore Badagliacca, Nicola Di Bartolomeo e Francesco Mereu. Quest'ultimo, insieme a Filippo Careara e Antonio Diño era anche il responsabile unico del progetto (Rup) della messa in sicurezza e consolidamento del versante meridionale di Monte Gallo. Fra gli indagati anche Massimo Verga, progettista e direttore dei lavori dell'opera insieme ai tecnici Gamillo Alagna, Emilio Di

Maria, Giuseppe Vinti. Per Rosario Verga, Fabio Cittati, Vincenzo Cerniglia e Aldo Pisano la procura ha chiesto l'archiviazione. -tit_org- Frana di Monte Gallo una tragedia evitabile - Monte Gallo, tragedia evitabile lo studio sui crolli fu ignorato

Maltempo Sardegna: chiusa la SS195 vicino Cagliari a causa di una mareggiata - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, burrasca in Sicilia: evacuato palazzo e sradicati alberi nel Trapanese, volo dirottato a Catania - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Sicilia: riaperta una tratta di Cerda-Fiumetorto sulla linea Pa-Ag - Meteo Web

[Redazione]

Meteo Sicilia: burrasca nel Ragusano, attivato presidio di Protezione civile - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Sicilia: mareggiata danneggia l'attracco degli aliscafi ad Alicudi - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, naufragio in Sardegna: muore turista francese - Meteo Web

[Redazione]

Il maltempo fa cadere un cavo elettrico, linea ferroviaria interrotta per tutta la mattina

[Redazione]

(foto ARCHIVIO) Il maltempo crea disagi anche alla circolazione ferroviaria. Da stamattina alle 10 per la caduta di un cavo Terna sulla linea di contatto fra Cerda e Fiumetorto era infatti stata interrotta la circolazione lungo la tratta ferroviaria Agrigento - Palermo. Solo dopo ore di lavoro è ripresa alle 15.30 la circolazione ferroviaria. Durante lo stop Trenitalia ha attivato un servizio sostitutivo con bus fra Palermo e Agrigento Centrale. Alla fine, il bilancio della giornata è di un treno regionale cancellato e cinque limitati nella percorrenza. Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Agrigento usa la nostra Partner App gratuita!

Pasquetta a rischio maltempo, previsti raffiche di vento e burrasca

[Redazione]

Un week di Pasqua all'insegna del tempo incerto. Agrigentino dovrà fare ameno del sole, anche nella giornata di Pasquetta. Mari molto mossi e venti di burrasca su tutti i settori meridionali. La primavera, anche per il week end pasquale, si prende una pausa. Gli agrigentini che hanno previsto grandi scampagnate all'aperto, presumibilmente, i loro piani. Inverno dà l'ultimo colpo di coda, in attesa della bella stagione.

"Mareggiate e vento di burrasca", il maltempo "spegne" Pasquetta

[Redazione]

Previste mareggiateNon è un allarme giallo, come tanti se ne proclamano ad ogni temporale di più o meno rilevante intensità, ma è stato di preallerta. La Protezione civile regionale, infatti, nel bollettino dedicato ad oggi, 22 aprile, giorno di Pasquetta, indica la presenza di "condizioni meteo avverse" su tutta l'isola, con precipitazioni di modesta entità che però dovrebbero risparmiare, almeno fino a sera, la nostra provincia. Niente pioggia, quindi, ma sicuramente forte vento che potrebbe anche diventare di burrasca, con singole raffiche fino a burrasca forte e mareggiate sulle coste sud-orientali, tra cui, appunto, la provincia di Agrigento. Il maltempo dovrebbe proseguire fino a domani.

Maltempo, tetto crolla su tre auto a Sassari

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-22 Aprile 2019[IMG-20190422-WA0006-681x511] Il forte vento ha scoperchiato una casa in viale Sicilia, a Sassari. Il tetto è crollato su tre auto in sosta, danneggiandole. Non ci sono feriti. Sul posto la Polizia è i vigili del fuoco [IMG-201904] [IMG-201904] [IMG-201904]Commenticomments

Villaputzu, turista francese muore annegato

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-22 Aprile 2019[onda-mare-mosso] Tragedia del maltempo questo pomeriggio davanti alle coste del sud dellaSardegna.Un barca a vela si è rovesciata a causa del forte vento di scirocco e un turista francese, sbalzato in acqua dalle onde, è morto annegato.Salva la donna che si trovava con lui. Il naufragio è avvenuto davanti allecoste di Porto Corallo, nel Comune di Villaputzu.Commenticomments

Maltempo, mareggiata distrugge la barriera frangionde del porto di Marina di Capitana

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-22 Aprile 2019 Commenticomments

Forte vento sferza la Sicilia, treni fermi e traghetti bloccati

[Redazione]

Il forte vento di scirocco, che ha raggiunto i 60 chilometri orari, e il mare molto mosso, che ha toccato forza sette, tiene bloccati nel porto di Milazzo aliscafi e traghetti diretti alle Eolie. A causa delle avverse condizioni meteorologiche isole minori dell'arcipelago sono prive di collegamenti marittimi da due giorni. Le violente mareggiate hanno causato nuovi danni alle strutture portuali. Colpiti dai marosi i primi pontili galleggianti di Marina Lunga, alcuni dei quali sono stati danneggiati. Disagi nel porto rifugio di Pignataro dove alcuni natanti hanno rotto le cime. Sempre a causa del forte vento di scirocco restano ancora interrotti i collegamenti per Ustica, con il traghetto e aliscafo fermi in porto. Ancora interrotti i collegamenti per Ustica. Danni anche a Palermo dove il forte vento di scirocco ha impegnato i vigili del fuoco in una settantina di interventi. In via dell'Orda Minore i pompieri sono al lavoro in un palazzo per mettere in sicurezza una veranda che rischiava di essere spazzata via. Diverse tettoie sono state volate via. Molte le vetture danneggiate colpite da coperture e calcinacci e alberi sono stati sradicati in città e provincia. Lo scirocco che sta sferzando in isola sta creando disagi lungo le autostrade e le statali, e in particolare: sulla Palermo-Mazara del Vallo, vicino Montelepre e sui viadotti delle autostrade Palermo-Messina e Palermo-Catania; sulle strade statali 113, nei pressi di Cerda, e sulla Palermo-Sciacca, vicino Altofonte. Circolazione ferroviaria sospesa in più punti, per il maltempo sulla linea Messina-Palermo. In particolare nel messinese, dalle 6.50 è interrotto il tratto fra Caronia e Santo Stefano di Camastra per la presenza di un albero sui binari. Sospesa la circolazione anche fra Barcellona e Patti, sia sulla linea lenta che su quella veloce, per guasti all'alimentazione elettrica dei treni causati dal forte vento e per la presenza di un telone sui fili fra le stazioni di Oliveri-Tindari e Novara-Montalbano-Furnari. Tecnici di Rete ferroviaria italiana, del gruppo Fs italiane, con un carrello, stanno effettuando una ricognizione della linea per la verifica dell'alimentazione elettrica. Trenitalia ha attivato un servizio sostitutivo con autobus fra Barcellona e Palermo e tra Cefalù e Messina.

Brucia l'intera provincia di Palermo, gli incendiari hanno appiccato decine di roghi

[Redazione]

Con lo scirocco che soffia da questa notte sono decine gli incendi divampati in provincia di Palermo. Tutte le squadre dei vigili del fuoco sono impegnate. Incendio Villabate nei pressi di Villa Fabiana, sulla statale Palermo Agrigento a Trabia nei pressi del residence Sant Onofrio, in autostrada Palermo Catania nei pressi di Terminilmerese, a Misilmeri in Piano Stoppa a Geraci Siculo nel parco delle Madonie, a Pollina, Partinico e Borgetto. Numerosi gli interventi per alberi su strada, a Polizzi Generosa e Isola delle Femmine.

Forte vento e mare mosso, Eolie isolate

[Redazione]

Stampa[photo_5866](ANSA) - LIPARI (MESSINA) - Il forte vento di scirocco, che ha raggiunto i 60 chilometri l'ora, e il mare molto mosso, che ha toccato forza sette, tiene bloccati nel porto di Milazzo aliscafi e traghetti diretti alle Eolie. A causa delle avverse condizioni meteo le isole minori dell'arcipelago sono prive di collegamenti marittimi da due giorni. Le violente mareggiate hanno causato nuovi danni alle strutture portuali. Colpiti dai marosi i primi pontili galleggianti di Marina Lunga, alcuni dei quali sono stati danneggiati. Disagi nel porto rifugio di Pignataro dove alcuni natanti hanno rotto le cime. Sempre a causa del forte vento di scirocco restano ancora interrotti i collegamenti per Ustica, con il traghetto e l'aliscafo fermi in porto. Ancora interrotti i collegamenti per Ustica, danni anche a Palermo dove il forte vento di scirocco ha impegnato i vigili del fuoco in una settantina di interventi. In via dell'Orda Minore i pompieri sono al lavoro in un palazzo per mettere in sicurezza una veranda che rischiava di essere spazzata via. Diverse tettoie sono state 'volate' via. Molte le vetture danneggiate colpite da coperture e calcinacci e alberi sono stati sradicati in città e provincia. Lo scirocco che sta sferzando l'isola sta creando disagi lungo le autostrade e le statali, e in particolare: sulla Palermo-Mazara del Vallo, vicino Montelepre e sui viadotti delle autostrade Palermo-Messina e Palermo-Catania; sulle strade statali 113, nei pressi di Cerda, e sulla Palermo-Sciacca, vicino Altofonte. Circolazione ferroviaria sospesa in più punti, per il maltempo sulla linea Messina-Palermo. In particolare nel Messinese, dalle 6.50 è interrotto il tratto fra Caronia e Santo Stefano di Camastra per la presenza di un albero sui binari. Sospesa la circolazione anche fra Barcellona e Patti, sia sulla linea 'lenta' che su quella 'veloce', per guasti all'alimentazione elettrica dei treni causati dal forte vento e per la presenza di un telone sui fili fra le stazioni di Oliveri-Tindari e Novara-Montalbano-Furnari. Tecnici di Rete ferroviaria italiana, del gruppo Fs italiane, con un carrello, stanno effettuando un'ispezione della linea per la verifica dell'alimentazione elettrica. Trenitalia ha attivato un servizio sostitutivo con autobus fra Barcellona e Palermo e tra Cefalù e Messina. lunedì 22 aprile 2019 [end_paragrafo_sx]

Maltempo, evacuato un palazzo Chiusa anche la strada di accesso

[Redazione]

CASTELVETRANO (TRAPANI) - Alcune famiglie sono state evacuate per motivi di sicurezza da un palazzo a Castelvetro dopo che si è registrato il distacco di una parte di una delle pareti laterali. Sul posto stanno operando i vigili del fuoco, mentre precauzionalmente i vigili urbani hanno chiuso al transito la strada di accesso. In tutta la provincia di Trapani i vigili del fuoco sono stati impegnati in un trentina di interventi soprattutto per la rimozione di pali, insegne, lamiere e alberi sradicati dal forte vento di scirocco che ha provocato danni anche ad alcune delle piccole imbarcazioni da pesca ormeggiate al porticciolo di Marinella di Selinunte. (ANSA)

Danni e disagi per il forte vento Volano tettoie e verande

[Redazione]

PALERMO - Il forte vento di scirocco che da ieri imperversa su Palermo è aumentato di intensità la notte scorsa impegnando i vigili del fuoco in unasettantina di interventi eseguiti e decine di richieste in lista di attesa. In via dell'Orsa Minore i pompieri sono al lavoro in un palazzo per mettere in sicurezza una veranda che rischiava di essere spazzata via. Numerose tettoie sono state divelte e sono finite sulle auto. Molte le vetture danneggiate colpite da coperture e calcinacci, in particolare corso dei Mille, in via DiStefano, in via Paratore. Tantissimi anche gli alberi sradicati a Palermo e in provincia. Il forte vento di scirocco, che ha raggiunto i 60 chilometri l'ora, e il mare molto mosso, che ha toccato forza sette, tiene bloccati nel porto di Milazzo aliscafi e traghetti diretti alle Eolie. A causa delle avverse condizioni meteorologiche le isole minori dell'arcipelago sono prive di collegamenti marittimi da due giorni. Molti turisti quando i collegamenti erano ancora operativi hanno anticipato il loro rientro da Lipari. Le violente mareggiate hanno causato nuovi danni alle strutture portuali. Colpiti dai marosi i primi pontili galleggianti di Marina Lunga, alcuni dei quali sono stati danneggiati. Disagi nel porto rifugio di Pignataro dove alcuni natanti hanno rotto le cime. Danni ingenti sono stati registrati anche nelle campagne per il forte vento, soprattutto nei vigneti. Ancora interrotti anche i collegamenti per Ustica, con il traghetti e l'aliscafo fermi in porto. Lo scirocco che sta sferzando l'isola sta creando disagi lungo le autostrade e le statali, e in particolare: sulla Palermo-Mazara del Vallo, vicino Montelepre sui viadotti delle autostrade Palermo-Messina e Palermo-Catania; sulle strade statali 113, nei pressi di Cerda, e sulla Palermo-Sciacca, vicino Altofonte. Circolazione ferroviaria sospesa in più punti, per il maltempo sulla linea Messina-Palermo. In particolare nel Messinese, dalle 6.50 è interrotto il tratto fra Caronia e Santo Stefano di Camastra per la presenza di un albero sradicato. Sospesa la circolazione anche fra Barcellona e Patti, sia sulla linea 'lenta' che su quella 'veloce', per guasti all'alimentazione elettrica dei treni causati dal forte vento e per la presenza di un telone sui fili fra le stazioni di Oliveri-Tindari e Novara-Montalbano-Furnari. Tecnici di Rete ferroviaria italiana, del gruppo Fs italiane, con un carrello, stanno effettuando una ricognizione della linea per la verifica dell'alimentazione elettrica. Lo scirocco che soffia dalla scorsa notte sulla Sicilia ha alimentato anche decine di incendi divampati in provincia di Palermo. Le squadre dei vigili del fuoco sono state impegnate per tutta la giornata di Pasqua per domare le fiamme a Villabate, a poca distanza da Villa Fabiana, sulla statale Palermo Agrigento; a Trabia, nei pressi del residence Sant'Onofrio; sull'autostrada Palermo-Catania, nei pressi di Termini Imerese; a Misilmeri nella zona di Piano Stoppa; a Geraci Siculo, nel parco delle Madonie, e ancora a Pollina, Partinico e Borgett

Vento forte: fermi i treni sulla Messina-Palermo

[Dbd Group - www.dbdgroup.it]

Circolazione ferroviaria sospesa in piu punti, per il maltempo sulla linea MESSINA-Palermo. In particolare nel Messinese, dalle 6.50 e interrotto il tratto fra Caronia e Santo Stefano di Camastra per la presenza di un albero sui binari. Sospesa la circolazione anche fra Barcellona e Patti, sia sulla linea lenta che su quella veloce, per guasti all'alimentazione elettrica dei treni causati dal forte vento e per la presenza di un telone sui fili fra le stazioni di Oliveri-Tindari e Novara-Montalbano-Furnari. Tecnici di Rete ferroviaria italiana, del gruppo Fs italiane, con un carrello, stanno effettuando una ricognizione della linea per la verifica dell'alimentazione elettrica. #wpdevar_comment_1 span,#wpdevar_comment_1 iframe{width:100%!important;}CondividiFacebookTwitterGoogle+Pinterest

Lo scirocco minaccia il porto di Tremestieri

[Dbd Group - www.dbdgroup.it]

Annunciato dalle previsioni, il maltempo non si Ã fatto attendere. Ã? lo scirocco a creare maggiormente problemi con le mareggiate che si stanno abbattendo sulla costa. Vento forte e disagi nella zona tirrenica, situazione delicata anche nel porto di Tremestieri, nuovamente a rischio insabbiamento. #wpdevar_comment_1 span,#wpdevar_comment_1 iframe{width:100%!important;}CondividiFacebookTwitterGoogle+Pinterest

Ferrovie, ripresa la circolazione fra Messina e Palermo

[Dbd Group - www.dbdgroup.it]

Torna quasi alla normalit  la circolazione ferroviaria sulla linea Messina-Palermo grazie agli interventi dei tecnici di Rete ferroviaria italiana, del gruppo Fs italiane. Le corse dei treni erano rimaste sospese questa mattina in pi  punti per il maltempo. Il forte vento ha colpito la parte tirrenica dell'Isola, dove si stanno registrando disagi per via della caduta di alberi e cartelloni pubblicitari. Grande lavoro per i vigili del Fuoco di Messina e Palermo.

w p d e v a r _ c o m m e n t _ 1 s p a n , # w p d e v a r _ c o m m e n t _ 1

iframe{width:100%!important;}CondividiFacebookTwitterGoogle+Pinterest

Cade cartello per segnaletica stradale sulla A20: autostrada chiusa fino a Rometta

[Redazione]

[autostrada1-696x353]Il maltempo, come prevedibile, sta creando disagi alla circolazione. La circolazione sulla A20 è stata interrotta per la caduta di un grande cartello stradale tra Giostra e Villafranca. Uscita obbligatoria a Giostra verso Palermo, dove autostrada resta chiusa fino a Rometta. Per molti una Pasquetta in autostrada, in attesa che venga rimessa in sicurezza la carreggiata dove sono giunti la polizia stradale e i vigili del fuoco. Per chi, dunque, vuole raggiungere la zona tirrenica sarà obbligatorio uscire a Giostra e percorrere le vie alternative (Colli Sarrizzo o Strada statale 113). Da Rometta si potrà nuovamente rientrare in autostrada in direzione Palermo.

Messina flagellata dallo Scirocco: raffiche fino a 100 km orari

[Redazione]

[scirocco-696x388]Il verbo flagellare così consueto a Pasqua è reso ancora più concreto dall'intensa sciroccata che ieri e oggi ha colpito lo Stretto, con raffiche che ieri hanno raggiunto i 112 km orari in provincia (a Novara di Sicilia) e gli 80 Km a Capo Peloro. Oggi invece la Pasquetta è ancora più ventosa, e in serata le raffiche potrebbero raggiungere i 130 chilometri orari lungo gli stretti crinali dei peloritani che guardano il Tirreno, mentre sullo Stretto di Messina è probabile si toccheranno i 100 chilometri orari. Le Eolie sono pressoché isolate a causa del maltempo. Da ieri Stromboli, Ginostra, Panarea, Filicudi e Alicudi non sono raggiunte da aliscafi e traghetti. Per tutta la notte le sette isole sono state spazzate da forti raffiche di vento e anche sulla linea principale Milazzo-Eolie sono saltate quasi tutte le corse. Stamattina annullata la partenza da Milazzo (sul sito gli aggiornamenti in tempo reale). Danni e disagi si sono registrati su tutto il territorio, e dall'ufficio protezione civile del Comune di Messina si chiede cautela nel sostare vicino ad alberi dal fusto alto, pali, cornicioni. Un messaggio telefonico ha raggiunto i cittadini che possono comunque segnalare problemi al numero 090. 09022866 o chiamando la centrale operativa dei vigili urbani allo 090.771000. Rinunciamo ad avvicinarci troppo al mare, con il pensiero rivolto alle giovani vittime catanesi travolte da un'onda anomala mentre si trovavano su un pontile ad osservare la bellezza del mare in tempesta..

Maltempo, attivata la protezione civile a Ragusa per il forte vento

[Redazione]

Fino alle prossime 24/36 ore è stata segnalata dal bollettino regionale di Protezione civile una possibile criticità in evoluzione per venti da forti fino a burrasca provenienti dai quadranti sud-orientali e significative mareggiate sulle zone costiere della Sicilia sud orientale. Per le possibili condizioni meteo avverse segnalate, il sindaco di Ragusa, Peppe Cassì ha attivato il presidio territoriale di Protezione civile per il monitoraggio delle aree a rischio. Si raccomanda massima attenzione negli spostamenti.

Palermo, il vento spazza via tettoie e verande: fermi i traghetti per Ustica e per le Eolie, treni sospesi sulla Palermo-Messina

Nessun ferito tra Palermo e provincia. Lavoro senza sosta per i vigili del fuoco anche per alberi caduti: sessanta interventi in una notte

[Redazione]

Le raffiche di vento di scirocco hanno spazzato via questa notte tettoie, verande, cartelloni pubblicitari e i tetti di alcune case tra Palermo e la provincia. Diversi gli alberi caduti in strada. Per fortuna non si sono registrati feriti. Danni alle case e alle auto. Sessanta gli interventi in una notte per i vigili del fuoco, un centinaio di richieste sono ancora in coda. I vigili del fuoco sono stati chiamati soprattutto nelle zone intorno a via Oreto e a via Messina Marine. In via dell'Orsa Minore i pompieri sono al lavoro in un palazzo per mettere in sicurezza una veranda che rischiava di essere spazzata via. Numerose tettoie sono state divelte e sono finite sulle auto. Molte le vetture danneggiate colpite da coperture e calcinacci, in particolare corso dei Mille, in via Di Stefano, in via Paratore. Tantissimi anche gli alberi sradicati a Palermo e in provincia. Interventi in provincia tra Trabia e Termini Imerese. Lo scirocco che sta sferzando l'isola sta creando disagi lungo le autostrade e le statali, e in particolare sulla Palermo-Mazara del Vallo, vicino Montelepre, e sui viadotti delle autostrade Palermo-Messina e Palermo-Catania, sulle strade statali 113, nei pressi di Cerda, e sulla Palermo-Sciacca, vicino Altofonte. Interrotti i collegamenti per le Isole. Interrotti i collegamenti per Ustica, con il traghetto e l'aliscafo fermi in porto. Bloccati nel porto di Milazzo aliscafi e traghetti dirette alle Eolie. A causa delle avverse condizioni meteo le isole minori dell'arcipelago sono prive di collegamenti marittimi da due giorni. Molti turisti quando i collegamenti erano ancora operativi hanno anticipato il loro rientro da Lipari. Le violente mareggiate hanno causato nuovi danni alle strutture portuali. Colpiti dai marosi i primi pontili galleggianti di Marina Lunga, alcuni dei quali sono stati danneggiati. Disagi nel porto rifugio di Pignataro dove alcuni natanti hanno rotto le cime. Danni ingenti sono stati registrati anche nelle campagne per il forte vento, soprattutto nei vigneti. Maltempo: forte vento, treni fermi su linea Messina-Palermo. Treni sospesi da e per Messina. Circolazione ferroviaria sospesa in più punti, per il maltempo sulla linea Messina-Palermo. In particolare nel Messinese, dalle 6.50 è interrotto il tratto fra Caronia e Santo Stefano di Camastra per la presenza di un albero sui binari. Sospesa la circolazione anche fra Barcellona e Patti, sia sulla linea 'lenta' che su quella 'veloce', per guasti all'alimentazione elettrica dei treni causati dal forte vento e per la presenza di un telone sui fili fra le stazioni di Oliveri-Tindari e Novara-Montalbano-Furnari. Tecnici di Rete ferroviaria italiana, del gruppo Fs italiane, con un carrello, stanno effettuando una ricognizione della linea per la verifica dell'alimentazione elettrica. Le previsioni del meteo dell'Aeronautica militare per oggi prevede nuvolosità medio-alta, estesa e compatta su tutte le regioni del Sud Italia. Addensamenti più consistenti cominceranno a formarsi, già in tarda mattinata, sulla Sicilia centro-orientale dove saranno possibili deboli piogge. In serata invece i fenomeni saranno in esaurimento su Sicilia e Calabria. Il vento di scirocco arriverà fino a burrasca forte sulle due Isole maggiori.

Forte vento e maltempo in Sicilia: disagi anche ad Agrigento

[Redazione]

[vento-300x215]Una Santa Pasqua ed una pasquetta nella morsa del maltempo. Nella giornata di ieri 21 Aprile ed oggi fortissime raffiche di vento stanno causando parecchi disagi. Ad Agrigento questo tipo di clima ha scoraggiato turisti che con audacia, nonostante le previsioni si sono avventurati nel trascorrere le vacanze di Pasqua nelle nostre zone. Si sono verificati cadute di pali della corrente e palme. I vigili del Fuoco e la Polizia locale sono stati attivi per cercare di mantenere la sicurezza nelle strade cittadine. La rete ferroviaria risulta sospesa in alcune zone sulla linea Messina-Palermo. Nel tratto fra Caronia e S. Stefano di Camastra per via di un albero sui binari la linea è interrotta, tra Barcellona e Patti è stata sospesa la circolazione per guasti alla linea aerea di alimentazione dei treni. Si sta cercando in queste ore di ripristinare i disagi mentre Trenitalia ha attivato un servizio sostitutivo con autobus. Sono, anche, interrotti i collegamenti con Ustica sia con il traghetto che con l'aliscafo. Lo scirocco sta anche causando disagi nelle autostrade e nelle statali.

Vento e mareggiate VIDEO Danni, disagi e una vittima

Vento e mareggiate VIDEO Danni, disagi e una vittima. Cronaca Sardegna, Cagliari - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Il maltempo flagella l'Isola. Forti raffiche di vento e mareggiate hanno provocato tra Pasqua e Pasquetta ingenti danni ai litorali del Sud Sardegna e del Sulcis, ma molteplici interventi di vigili del fuoco e della protezione civile si sono registrati un po' dappertutto, Sassari compresa. Il Poetto è finito sott'acqua, con la spiaggia quasi completamente allagata. Devastati numerosi stabilimenti. Pesanti disagi sulla Statale 195, invasa da fango e detriti, che l'Anas ha chiuso nel tratto tra Macchiareddu e Cagliari, in direzione del capoluogo, con conseguenti ripercussioni sul traffico. E non è purtroppo mancata la tragedia: a Villaputzu un uomo ha perso la vita dopo che una barca si è rovesciata nel mare antistante Porto Corallo a causa del mare in tempesta. Di seguito la cronaca della giornata.

- IL POETTO SOTT'ACQUA: LEGGI-
DISTRUTTO L'OTTAGONO: GUARDA-
LA CHIUSURA DELLA 195: LEGGI-
TRAGEDIA A VILLAPUTZU: LEGGI-
SANT'ELIA, DANNI AL PORTO: LEGGI-
BURRASCA A MURAVERA: GUARDA-
RAFFICHE NEL SULCIS: LEGGI-
DANNI A SANT'ANTIOCO: GUARDA-
SASSARI, CROLLA UN TETTO: LEGGI

(Unioneonline/i.f.) LE IMMAGINI: Riproduzione riservata
L'utente che utilizza il servizio di commento dei contenuti del sito si impegna a rispettare le seguenti regole: Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 0168780925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Alberi crollati e insegne divelte Il vento sferza il Sud Sardegna

Alberi crollati e insegne divelte Il vento sferza il Sud Sardegna. Cronaca Sardegna, Cagliari - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

L'intera provincia di Cagliari e il Sulcis sferzati dal forte vento. I Vigili del fuoco del Comando di Cagliari e i vari distaccamenti della provincia sono impegnati dalle prime ore del mattino per diversi interventi a causa del maltempo. Decine le chiamate arrivate al 115 per rami e alberi caduti in strada, insegne luminose divelte, antenne e camini pericolanti, tetti e coperture danneggiate, cornicioni e finestre pericolanti. Le squadre di Pronto intervento della sede centrale di viale Marconi stanno operando nel centro abitato della città di Cagliari, nei paesi limitrofi e nell'hinterland, i vari distaccamenti della provincia hanno richiesto il supporto delle autoscale sempre inviate dalla sede centrale e il supporto del Nucleo SAF (Speleo Alpino Fluviale) per gli interventi in quota e per operare in sicurezza. Numerosi interventi di messa in sicurezza anche nel Sulcis Iglesiente, a Villacidro e nei centri abitati dei paesi limitrofi. (Unioneonline/D) Riproduzione riservata L'utente che utilizza il servizio di commento dei contenuti del sito si impegna a rispettare le seguenti regole: Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 0168780925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Fluminimaggiore, alberi caduti e danni per il maltempo

Fluminimaggiore, alberi caduti e danni per il maltempo. Cronaca Sardegna, Sulcis Iglesiente - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Il forte vento ha creato situazioni di pericolo anche a Fluminimaggiore. Fortunatamente non si sono riscontrati danni a persone, anche se alcune opere strutturali sono state danneggiate dagli alberi sradicati dal vento. L'emergenza nel centro ex minerario è scattata dopo le 22 di ieri, quando un grande pioppo è precipitato sulla via Pertini, la strada che costeggia il rio Mannu nel tratto che attraversa il centro abitato. Subito sul posto sono intervenuti i tecnici del comune e l'area è stata immediatamente interdetta al traffico. Un provvedimento, che ha richiesto l'istituzione rapida, anche se provvisoria, del doppio senso di circolazione nella via Vittorio Emanuele, sino ad ora a senso unico per chi, arrivando da Iglesias, doveva raggiungere la parte opposta dell'abitato. Una situazione di emergenza per i tecnici del comune, che stamattina hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Iglesias, giunti sul posto per abbattere alcuni alberi pericolanti che minacciavano alcune abitazioni, nella circonvallazione parallela al rio Mannu. "Siamo stati costretti a interdire l'accesso in alcune aree", ha detto il sindaco Marco Corrias, "che abbiamo immediatamente messo in sicurezza. La situazione sembra ritornata alla normalità", ha aggiunto Corrias, "anche se preferiamo continuare a monitorare i punti critici, per tutelare l'incolumità delle persone e delle infrastrutture". Il maltempo ha causato danni pure nel parco comunale di via Nassirya, accanto al cimitero, dove alcuni pini abbattuti dal vento, sono crollati sul muro che delimita il parco giochi dei bambini. Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 0168780925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Cagliari e hinterland: decine di interventi dei pompieri

Cagliari e hinterland: decine di interventi dei pompieri. Cronaca Sardegna, Cagliari - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Pasquetta di lavoro senza sosta per i vigili del fuoco di Cagliari. A causa del maltempo, degli allagamenti e delle forti raffiche di vento, gli uomini del 115 hanno effettuato oltre quaranta interventi per la messa in sicurezza di alberi, cornicioni, antenne pericolanti e tetti danneggiati, nel capoluogo e nell'hinterland. A gestire le numerose telefonate è stata la sala operativa, che ha poi organizzato le diverse "missioni" nelle aree maggiormente colpite. Ovvero, oltre al Cagliariitano, alcuni centri del Sulcis Iglesiente e del territorio di Villacidro. (Unioneonline/I.f.) Riproduzione riservata L'utente che utilizza il servizio di commento dei contenuti del sito si impegna a rispettare le seguenti regole: Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 0168780925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Dirigenti scolastici, caos sul concorso. C'è l'esposto in Procura: "Sardi favoriti"

[Redazione]

Una prova di concorso nazionale annullata a Cagliari per maltempo e rischio alluvione lo scorso anno, e una bufera che ora coinvolge tutta Italia. È il caso del concorso per aspiranti dirigenti scolastici arrivato nei giorni scorsi sui tavoli della procura di Roma con un esposto di 271 candidati alla prova scritta che non riuscirono a passare all'orale. Ora chiedono l'annullamento della prova, organizzata su base regionale, accusando le istituzioni scolastiche di irregolarità, prima tra tutte l'annullamento della prova fissata a Cagliari per il 18 ottobre, mentre nel resto d'Italia (a parte la Campania, dove ci fu un rinvio dovuto al malfunzionamento delle apparecchiature informatiche) si svolse regolarmente. I candidati sardi la ripeterono a dicembre, secondo i ricorrenti con diversi vantaggi. Per chi ha aderito all'azione legale, affidata agli avvocati Giuseppe Murone e Pierpaolo dell'Anno, il fatto che la prova scritta non sia stata in realtà unica su tutto il territorio nazionale e non si sia svolta in un'unica data (come prevede l'articolo 8 del bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale). Nell'esposto si ricorda che il 9 novembre successivo sulla Gazzetta Ufficiale fu pubblicato il diario per la ripetizione della prova scritta, fissata per il 13 dicembre 2018. A parere dei candidati che hanno deciso di rivolgersi alla magistratura, il bando avrebbe imposto, e correttamente applicato, lo slittamento della data della prova su base nazionale e che la situazione creata si ha determinata una evidente disparità di trattamento tra i diversi concorrenti. A sostegno della loro tesi portano un dato: la Sardegna ha registrato la percentuale più alta in Italia di ammessi alla prova orale, quasi il 60 per cento (dei 208 che hanno partecipato allo scritto) contro, per esempio, il 36 per cento della Sicilia. Sia pure per motivi diversi, contestano anche i candidati sardi: sostengono infatti che avendo svolto un compito diverso da quello dei colleghi della Penisola, sarebbe venuto meno il diritto all'anonimato in sede di correzione (garantita per legge in tutti i concorsi pubblici), essendo evidente alla commissione giudicatrice che tutti i compiti diversi da quelli svolti a ottobre arrivavano sicuramente dall'Isola.

Maltempo, tragedia a Villaputzu: barca si rovescia, morto un turista

[Redazione]

Tragedia oggi pomeriggio a Villaputzu, località Porto Corallo, nel SudSardegna. Una barca a vela si è rovesciata e un turista francese ha perso la vita. Salva la donna che si trovava con lui. Arrivava da Santa Maria Navarrese e stava cercando di entrare in porto a causa delle proibitive condizioni meteo la barca a vela a bordo della quale si trovavano i due turisti francesi. Proprio mentre imbarcazione entrava in porto, ha scuffiato scaraventando nell'acqua gelida i due turisti e il cane. Alla scena hanno assistito gli ormeggiatori del porto che si sono subito precipitati a soccorrerli. Sul posto intanto arrivavano le motovedette della Guardia costiera, i carabinieri, il 118 e i vigili del fuoco. In pochissimo tempo i soccorritori hanno raggiunto la donna, salvandola, stessa sorte è toccata al cane. Dell'altro naufrago purtroppo nessuna traccia. La Guardia costiera ha passato il palmo a palmo la zona, cercando individuare il turista francese, inutilmente. Il corpo è stato trovato solo poco dopo vicino agli scogli, purtroppo per l'uomo non era più nulla da fare. primo-piano

Maltempo, il forte vento sferza l'Isola. Numerosi interventi dei vigili del fuoco

[Redazione]

Il forte vento che sta sferzando intera provincia di Cagliari ha imposto gli interventi dei vigili del fuoco fin dalle prime ore del mattino. Numerose chiamate al 115 per rami e alberi caduti nelle strade, insegne luminose divelte, antenne e camini pericolanti, tetti e coperture danneggiate, cornicioni e finestre pericolanti. LEGGI ANCHE: Allerta meteo per forte vento nell'Isola: forti disagi, interventi dei pompieri. Le squadre di pronto intervento della sede di viale Marconi stanno operando nel centro abitato di Cagliari, nei paesi limitrofi e nell'hinterland. I vari distaccamenti della provincia hanno richiesto il supporto delle autoscafe e quello del Nucleo speleo alpino fluviale. Numerosi interventi di messa in sicurezza sono in corso in particolare nel Sulcis e a Villacidro. Gli interventi in coda sono ancora numerosi. [Maltempo-vigili-del-fuoco-5-800x600] [Maltempo-vigili-del-fuoco-4-800x600] [Maltempo-vigili-del-fuoco-3-800x600] [Maltempo-vigili-del-fuoco-2-772x579] [Maltempo-vigili-del-fuoco-800x600]

Maltempo: linea ferroviaria Palermo-Agrigento interrotta per 5 ore

[Redazione]

E rimasta interrotta per cinque ore e mezza, dalle 10 alle 15,30 la circolazione ferroviaria fra Cerda e Fiumetorto, sulla linea Palermo-Agrigento, dopo che un cavo Terna a causa del forte vento si era adagiato sulla linea di alimentazione elettrica dei treni. Lo rende noto l'ufficio stampa di FS Italiane. Durante lo stop, Trenitalia ha attivato un servizio sostitutivo con bus fra Palermo e Agrigento centrale. Un treno regionale è stato cancellato, cinque limitati nella percorrenza.

Pasquetta tra vento e maltempo in Sicilia: disagi anche nell'agrigentino

[Redazione]

Pasqua e pasquetta caratterizzati dal maltempo in Sicilia. Tra ieri e oggi sono diverse le zone in cui forti raffiche di vento stanno soffiando causando non pochi disagi. Ad Agrigento grossi nuvoloni e un forte vento rischiano di scoraggiare anche i turisti più audaci che avevano scelto di trascorrere le vacanze pasquali nella Valle dei Templi. A Sciacca Vigili del Fuoco e Polizia Locale hanno dovuto lavorare non poco per mettere in sicurezza alcune strade cittadine in cui, a causa del vento, erano cadute palme e pali della luce. Nel resto della Sicilia il risultato non cambia: circolazione ferroviaria sospesa in più punti, per il maltempo, sulla linea Messina-Palermo. Dalle 6.50 è interrotto il tratto di linea fra Caronia e S. Stefano di Camastra, per la presenza di un albero sui binari. Sospesa la circolazione anche fra Barcellona e Patti, sia nel tratto di linea lento che su quello veloce, per guasti alla linea elettrica di alimentazione dei treni causati dal forte vento e per la presenza di un telone sulla linea elettrica fra le stazioni di Oliveri-Tindari e Novara-Montalbano-Furnari. Tecnici di Rete Ferroviaria Italiana stanno effettuando una ricognizione della linea per la verifica della linea elettrica. Trenitalia ha invece attivato un servizio sostitutivo con autobus fra Barcellona e Palermo e tra Cefalu e Messina. A causa del forte vento di scirocco restano ancora interrotti i collegamenti per Ustica, con il traghetto ealiscafo fermi in porto. Lo scirocco che sta sferzando isola sta creando disagi lungo le autostrade e le statali, e in particolare: sulla Palermo-Mazara del Vallo, vicino Montelepre e sui viadotti delle autostrade Palermo-Messina e Palermo-Catania; sulle strade statali 113, nei pressi di Cerda, e sulla Palermo-Sciacca, vicino Altofonte.

Maltempo e vento a Pasquetta, verande scoperchiate e alberi caduti in strada

[Redazione]

data-amp="amp-text">Verande e tettoie scoperchiate, calcinacci finiti sui marciapiedi, alberi spezzati e caduti in strada a causa delle forti raffiche di vento. Sono circasettanta gli interventi eseguiti tra ieri sera e stamattina dai vigili del fuoco, impegnati a Palermo, in provincia e nelle principali arterie di collegamento. Un grosso albero si è piegato ed è precipitato sull'asfalto a circa un chilometro dallo svincolo per Villabate, sull'autostrada Palermo-Catania, nella carreggiata in direzione del capoluogo etneo, costringendo gli automobilisti a superare l'ostacolo nella corsia di sorpasso. Danni anche a Trabia dove il vento ha distrutto la copertura dell'impianto polisportivo comunale. Albero caduto Palermo-Catania 22 aprile 2019-2 Le squadre del 115, a Palermo, sono state impegnate in via Messina Marina (foto allegata in basso), via Oreto e via dell'Orsa Minore, dove i vigili del fuoco hanno lavorato per mettere in sicurezza una veranda. Alcune tettoie non hanno invece resistito e sono finite sulle auto dopo essere state divelte dal vento. Danni anche in via Di Stefano e via Paratore. Disagi nelle isole e in provincia, da Trabia a Termini Imerese, passando per Montelepre, Altofonde e Cerda. Traghetti e aliscafi che collegano Palermo e Ustica sono rimasti in porto. Problemi anche alla circolazione ferroviaria: treni da e per Messina temporaneamente sospesi. Il vento di scirocco ha alimentato anche alcuni roghi divampati per lo più nella provincia di Palermo. Squadre in azione a Villabate, lungo la strada statale Palermo-Agrigento, a Trabia, Termini Imerese, Misilmeri (nella zona di Piano Stoppa), Geraci Siculo, Pollina, Partinico e Borgetto. Gallery maltempo vento via messina marine-2

Previsioni meteo a Pasquetta: vento forte e piogge sparse

Forte vento e piogge sparse in Sicilia per Pasquetta. Il Dipartimento delle Protezione Civile della Sicilia annuncia per oggi, 22...

[Redazione Quotidianodiragusa.it]

Forte vento e piogge sparse in Sicilia per Pasquetta. Il Dipartimento delle Protezione Civile della Sicilia annuncia per oggi, 22 aprile, il persistere di venti forti o di burrasca sud-orientali con raffiche fino a burrasca forte. Inoltre dal pomeriggio si prevedono piogge, da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, sulle zone orientali, con quantitativi cumulati generalmente deboli. I mari saranno da agitati a molto agitati tutti i bacini occidentali e meridionali. A Ragusa le previsioni meteo annunciano cieli molto nuvolosi o coperti con tendenza ad ampie schiarite dalla serata. Pioggia prevista in mattinata. Durante la giornata temperatura massima registrata sarà di 18 C, la minima di 12 C, lo zero termico si attesterà a 3500 m. I venti saranno al mattino moderati e proverranno da Est-Sudest, al pomeriggio moderati e proverranno da Est-Sudest.

Maltempo, chiusa la riserva dello Zingaro

[Redazione]

L'area attrezzata del Belvedere chiusa, con vigilanza di personale forestale che vieta l'accesso, così come le ville pubbliche di Bacchetta, Vaccheria e Fontanelle. Stop agli accessi anche alla riserva naturale orientata dello Zingaro. È quanto disposto dal sindaco di Castellammare del Golfo, Nicola Rizzo, per prevenire incendi e pericoli a causa del forte vento di scirocco che sta ferzando la Sicilia. Rizzo invita i cittadini a "non accendere fuochi, a non sostare in aree aperte e dove ci sono alberi, a guidare con prudenza ed evitare di andare a pesca o in barca e a limitare gli spostamenti". Il sindaco invita inoltre i cittadini a "essere prudenti, prestare la massima attenzione, e a rimuovere rischi per l'incolumità pubblica derivanti dalla proprietà privata come alberi, vasi e tegole pericolanti, arredi da giardino e simili". (Fonte: ANSA)[banner-fin][avw][avw][avw]

Pasquetta, alberi caduti e strade chiuse per lo scirocco - Mondello deserta ma c'è chi non rinuncia all'arrustuta

[Redazione]

Lo scirocco non ferma i festeggiamenti per la Pasquetta a Palermo. Dai ieri, giorno di Pasqua, un forte vento di scirocco imperversa su Palermo. È poi aumentato di intensità la notte scorsa, impegnando i vigili del fuoco in unasettantina di interventi eseguiti e decine di richieste in lista di attesa. Male tettoie divelte, gli alberi sradicati a Palermo e in provincia, non hanno impedito ad alcune famiglie di darsi il consueto appuntamento alla Favorita per la tradizionale arrustuta. In via dell'Orsa Minore i pompieri hanno messo in sicurezza una veranda cherischiava di essere spazzata via. Numerose tettoie sono state divelte e sono finite sulle auto. Molte le vetture danneggiate colpite da coperture e calcinacci. Nella zona di Palazzo dei Normanni una palma è rovinata a terra e in altre parti della città diversi interventi sono stati effettuati a causa di cartelloni pubblicitari pericolanti, uno in particolare in viale Regione Siciliana. Sulla strada statale 113 è stato chiuso il tratto nei pressi di Trappeto, vicino allo svincolo con la A29 per la presenza di una decina di alberi che ostruiscono la carreggiata. Sta tornando invece gradualmente alla normalità, dopo gli interventi dei tecnici di Rete Ferroviaria Italiana, la circolazione dei treni sulla linea Messina-Palermo, sospesa questa mattina in più punti, per il maltempo. A causa del maltempo la spiaggia di Mondello, solitamente piena di avventori in questo periodo dell'anno, era deserta ma alcuni cittadini muniti di barbecue esotto l'occhio vigile delle pattuglie di polizia che girano per controllare la situazione, hanno cercato di godersi lo stesso il giorno di festa alla Favorita. [banner-fin][avw][avw][avw]

Maltempo, disagi a Palermo per il forte vento - Tanti gli interventi dei pompieri. Ustica isolata -

[Redazione]

Il forte vento di scirocco sta provocando numerosi disagi in Sicilia e in particolare a Palermo dove si registrano numerosi interventi dei vigili del fuoco. Sono tanti gli alberi caduti per via delle forti raffiche che hanno danneggiato le auto in sosta. In contrada Inserra, nei pressi dell'ospedale Cervello, i pompieri hanno spento un incendio prima che potesse propagarsi a causa del vento. Il traffico verso l'aeroporto Punta Raisi al momento è regolare, mentre nello scalo di Pantelleria sono già stati cancellati due voli. A causa del vento di scirocco sono interrotti anche i collegamenti marittimi con l'isola di Ustica; sia l'aliscafo che il traghetto al momento sono rimasti ormeggiati in banchina.[banner-fin][avw][avw][avw]

Il viaggio del finanziere ciclista per passione e solidarietà - L'obiettivo è comprare un'ambulanza per il mio paese

[Redazione]

Il viaggio più lungo che ha fatto in sella alla sua bici è stato di 500 chilometri. Il prossimo supererà i 2.700 e lo porterà ad attraversare quattro Paesi. Partenza da Spadafora, in provincia di Messina, il prossimo 6 giugno e arrivo a Londra 31 giorni dopo, se rispetterà il programma che mi sono prefissato precisa Domenico Romano, 49enne, maresciallo della Guardia di Finanza di Lipari, comandante della motovedetta di Lipari, ciclista per passione. Nella capitale inglese ad attendermi il 8 luglio ci sarà il console italiano. Il militare ha deciso di prendere tutte le ferie arretrate e dedicarle a un viaggio che è un po' un'avventura, ma soprattutto un modo per diffondere un messaggio di solidarietà in giro per Europa. Con uno scopo preciso: regalare al suo paese, Spadafora, una nuova ambulanza. I turni del mio lavoro mi hanno sempre impedito di fare sport di squadra. Anche una semplice partita a calcetto diventava un impegno difficilmente conciliabile con i miei orari - racconta - così ho cominciato ad andare in bici. Adesso percorro 10 mila chilometri in un anno. [4faded35-f] Per capire dove nasce l'idea di accomunare la passione per le due ruote a un aspetto benefico bisogna andare indietro nel tempo, all'amicizia che da anni lo lega al vicesegretario della Misericordia di Spadafora, Tonino Ruggeri. Ci siamo conosciuti in occasione dell'alluvione di Scarcelli - racconta ancora il finanziere - sono sempre stato un volontario di protezione civile e spesso mi ritrovavo a lavorare con i soci della Misericordia. A Spadafora ci conosciamo un po' tutti, siamo 5 mila abitanti. E giorno dopo giorno ho sposato la causa di questa associazione e sono diventato socio. Quando Romano ha detto che voleva provare ad arrivare a Londra in bici, è stato Ruggeri a proporgli di associare una raccolta fondi per comprare un'ambulanza. Ecco come nasce a Londra ma... in bici. Pedalando attraverso le varie regioni, Romano porterà i simboli della Misericordia di Spadafora, della Onlus Fabrizio Ripa di Villafranca Tirrena e dell'Admo di Milazzo. Simboli del volontariato legati ad alcune delle realtà associative del territorio metropolitano messinese di cui Romano è parte attiva. Molti sono disposti ad donare due euro con un sms solidale e poi non conoscono i volontari che operano dietro la porta di casa. L'obiettivo è non solo quello di comprare un'ambulanza per la Misericordia di Spadafora - spiega - ma soprattutto far conoscere attraverso questa pedalata le realtà del volontariato locale a livello nazionale e internazionale. Ad appoggiarlo in questa sua idea anche il comandante della sezione operativa navale di Milazzo, tenente Carmelo Di Franco che mi sta agevolando e supportando, insieme a mia moglie Angela e i miei figli Gabriele che ha 15 anni, Michele, 23, che vive e lavora a Londra. Lo raggiungerò in bici racconta. Per farlo attraverserò l'Italia lungo la storica via Francigena, che dalla Sicilia conduce fino in Francia, percorrendola in gran parte. Valicherò la catena delle Alpi attraverso il passo del Gran San Bernardo e trascorrerò le notti appoggiandomi alle sedi delle Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia. Poi arriverò a Losanna e da qui fino al canale della Manica. Da Dover si dirigerà a Canterbury e, infine, giungerà a Londra. Per aiutarlo, Domenico Romano chiede a tutti di condividere il progetto. Parlatene tra di voi, scrivetele, condividetele sui social, più saranno le persone che lo conosceranno più saranno coloro che ci potranno aiutare. Ai negozianti chiede di diventare sponsor del progetto o più semplicemente limitatevi a stampare la locandina ed esporla. Chi vorrà potrà incontrarmi personalmente. Nel mio viaggio in Italia e all'estero sarà sempre bello vedere una faccia conosciuta. Per avere informazioni sull'itinerario basta consultare il sito domenicoromano.it, dove si possono trovare tutti i modi in cui è possibile fare una donazione e sostenere il progetto. [banner-fin][aww][aww][aww]

Maltempo, vento di scirocco si abbatte su Palermo - Tettoie divelte, alberi sradicati e auto danneggiate

[Redazione]

Dai ieri, giorno di Pasqua, un forte vento di scirocco imperversa su Palermo. È poi aumentato di intensità la notte scorsa, impegnando i vigili del fuoco in una settantina di interventi eseguiti e decine di richieste in lista d'attesa. In via dell'Orsa Minore i pompieri sono al lavoro in un palazzo per mettere in sicurezza una veranda che rischiava di essere spazzata via. Numerose tettoie sono state divelte e sono finite sulle auto. Molte le vetture danneggiate colpite da coperture e calcinacci, in particolare corso dei Mille, in via DiStefano, in via Paratore. Tantissimi anche gli alberi sradicati a Palermo e in provincia. [banner-fin][avw][avw][avw]

Maltempo, una mareggiata danneggia l'attracco degli aliscafi ad Alicudi

Ad Alicudi, nelle Eolie, una violenta mareggiata ha danneggiato il punto di attraccato degli aliscafi del porto mettendo a rischio il prossimo approdo di veloci...

[Redazione]

Ad Alicudi, nelle Eolie, una violenta mareggiata ha danneggiato il punto di attraccato degli aliscafi del porto mettendo a rischio il prossimo approdo di veloci mezzi nell'isola dell'Arcipelago. Nel Leggi anche altri post Provincia di Messina o leggi originale Maltempo, una mareggiata danneggiaattracco degli aliscafi ad Alicudi (rischio,mettendo,porto,attraccato,approdo,veloci,arcipelago)Questo contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, senza intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre Note Legali Disclaimer